IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 260 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 21 Settembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

XX Settembre 1907.

Anche quest'anno la ricorrenza del giorno che ha segnato per l'Italia il più grande degli avvenimenti politici dal tramonto dell'antica Roma in poi, è stata, come di consueto, commemorata in tutto il Regno con festosita intreccciata di civili cerimonie.

Nè ad alterare o diminuire la importanza e il carattere nazionale di una manifestazione così altamente patriottica potranno mai riuscire i conati della frazione più intemperante dei partiti popolari da più trascurabile perchè destituita di ogni senso politico tendenti a provocare qualche meschino incidente, che attesta tutto al più un istinto di bassa intolleranza.

Dopo 37 anni il grande avvenimento dell'Unità della patria italiana è talmente penetrato nella coscienza delle nostre popolazioni — come del resto in tutti i popoli civili del mondo — che si può quasi considerare un fatto storico. Il quale abbia avuto sanzione secolare.

I timori che dopo la liberazione di Roma perdurarono, pur decrescendo a gradi, per qualche anno nell'animo di una parte dei cattolici nel dubbio che il Governo libero del Papa, per consolidare il regime liberale, potesse in qualche modo ricorrere a metodi di persecuzione e d'intolleranza, tali da rendere più difficile e spinoso l'esercizio del supremo ministero spirituale, sono interamente svaniti e nessuno potrebbe ormai più dubitare dei leali propositi, che sono a questo riguardo comuni a tutti gli uomini liberi e italiani, che possono essere destinati a reggere la cosa pubblica.

Senza distinzione nei partiti che si sono avvicendati al potere dal 1870 in poi, il Governo italiano ha saputo, resistendo a qualunque pressione interna od influenza esterna, affermare i diritti e svolgere l'azione dello Stato moderno (da non confondersi con un moderatismo di altra lega con un indirizzo fermo e positivo, senza urti, rispettando la fede e il sentimento religioso.

Dall'altra parte, bisogna pur riconoscerlo, per senso di equità, il Pontificato romano, modificando a sua volta e con tutto la sua politica nei riguardi dello Stato Italiano, ha contribuito a far sparire gli attriti del primo periodo dell'occupazione di Roma, accettando praticamente il sistema delle due parallele, cui accennava l'onorevole Giolitti, diguisachè il mondo cattolico si è ormai convinto della coesistenza in Roma dei due alti poteri, civile e spirituale e si è persuaso che del senno di chi vi è preposto, essi possono svolgere il loro altissimo compito senza urtarsi e senza fondersi.

Ne bisogna allarmarsi di certe raffiche, determinate da momentanee correnti di un anticlericalismo superficiale, o artificioso — determinate, giova dirlo, altresì da un atteggiamento di riva di qualche frazione clericale — ma non sono queste passeggere reazioni che abbiano virtù di far uscire il Governo italiano dalla sua parallela, per allontanarsi inconsciamente dai grandi principi, una politica ecclesiastica, che ebbe per effetto di consolidare nello spirito nazionale le istituzioni sancite dai plebisciti e assicurarci la stima del mondo civile.

Chi ricorda, come noi, le preoccupazioni e le incertezze dei primi momenti, non può a meno di provare ad ogni nuova ricorrenza del 20 settembre, una vera e propria soddisfazione, pensando che la nuova Italia ha saputo, mercè il patriottismo della Dinastia, la saggezza dei suoi uomini di Stato e il buon senso del popolo, risolvere uno dei più gravi problemi della politica e della storia.

E questa è la sola risposta dignitosa che possono meritare quei poveri sfiatanelli della rumena Camera di Bucarest, quali, avendo trovato l'Italia fatta, possono ben permettersi di ammonire i « reggitori mascalzoni (sic) del Governo italiano, « i quali le loro schiene curvano « davanti a ogni « riabbassano dinanzi al Vaticano, barbaro (sic) e « feroce! »

Politica e Diplomazia

(8) **Vienna**, 19. — La missione abissina è partita oggi da Budapest.

Per le relazioni commerciali della Serbia

(8) **Belgrado**, 19. — Il « Giornale Ufficiale » pubblica il progetto di legge approvato dalla Scupstina il 2 luglio, col quale il Governo è autorizzato a regolare provvisoriamente le relazioni commerciali con gli Stati che finora non hanno conchiuso trattati di commercio con la Serbia.

Francia e Canadà

(8) **Parigi**, 19. — Nel pomeriggio di oggi è stato firmato dagli Affari Esteri il nuovo trattato di commercio tra la Francia ed il Canadà.

I particolari del trattato non saranno pubblicati per ora, ed il trattato sottoposto alla ratifica dei Parlamenti francese ed inglese.

La salute del Granduca di Baden

(8) **Mainau**, 19. — Il bollettino sulla salute del Granduca di Baden, dice:

« Il Granduca è affetto da colica accompagnata da febbre. Le condizioni dell'ammalato fino ad oggi non sono migliorate. Il sonno è spesso interrotto. Il polso è accelerato e leggermente irregolare ».

(8) **Mainau** (Baden), 20 — Il bollettino pubblicato stamane alle 11 sulle condizioni di salute del Granduca reca che dopo mezzanotte il Granduca si è addormentato ed ha riposato tranquillamente fino alle 7 di stamane. Temperatura 37,6; polso più tranquillo e più robusto che negli scorsi giorni.

Il Granduca si sente un po' meglio.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Nel Marocco — **La pacificazione è lontana** — **Londra: la situazione ferroviaria e la Borsa** — **Il trust della carta e i giornali a New-York** — **Al « Covent Garden ».**

Parigi, 20, ore 2.15 — Ieri sera, durante il consueto ricevimento serale dei giornalisti, il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha fatto esplicite ed importanti dichiarazioni.

Anzitutto egli ha dichiarato che la questione della pacificazione non ha fatto un sol passo innanzi, poichè mentre gli ultimi telegrammi da Casablanca recano che le tribù prossime alla città desiderano la pace, quelle hanno provato il fuoco dei francesi — quelle, invece, che sono più all'interno, non sono punto animate da sentimenti pacifici.

Quindi — ha aggiunto il Presidente del Consiglio — è assai probabile che noi dovremo portare la guerra contro le tribù dell'interno.

Non vanno, per altro, nascosti i dubbi e le ansie nel cuore stesso del Marocco, ha aggiunto Clemenceau. Nella conferenza di oggi fra il generale Drude, l'ammiraglio Philibert ed il Console francese, dopo un lungo esame della situazione, è stato deciso di chiedere nuovo materiale da guerra, che noi ci prepariamo ad inviare immediatamente.

Notate bene, ha concluso Clemenceau, che non si tratta di rinforzi, ma dell'invio di materiale di guerra.

Le ultime notizie di questa notte provenienti dal Marocco, recano che alla Corte del nuovo Sultano Muley Afid, vi è un certo scoramento per la mancanza di danaro, e che la situazione finanziaria — veramente poco brillante — del nuovo Sultano, diminuisce la sua influenza e il suo prestigio sulle tribù.

— Da Londra: La situazione creata dal personale ferroviario, provoca grande movimento in Borsa. Nella parte finanziaria della *Revue of Reviews* è detto che negli ultimi sette giorni, vi è stato un ribasso di 250 milioni di franchi sui titoli ferroviari.

Anche ieri, alla Borsa di Londra, si sono avuti ribassi da ire a cinque sterline sui titoli

— Da New York: L'Associazione tra i proprietari di giornali ha tenuto una conferenza per protestare contro il *trust* sulla carta, a causa del quale sono state inflitte gravi perdite a giornali che erano floridissimi.

Si è deciso di ricorrere al Presidente Roosevelt.

— Da Londra: La stagione musicale italiana al *Covent Garden* comincierà il 31 ottobre.

Nel cartellone sono, fra le altre opere annunciate: *Cavalleria rusticana*, *Andrea Chénier*, *Manon Lescaut*, *Fedora*, *Tosca*, *Traviata*, *Aida* e *Adriana Lecouvreur*.

Parlamenti esteri.

REPUBBLICA ARGENTINA

(8) **Buenos-Ayres**, 19. — La Camera, d'accordo col Presidente della Repubblica, ha approvato un progetto di legge per l'intervento nella provincia di Corrientes, ove da oltre un mese la rivoluzione è allo stato latente.

Il ministro delle finanze, Lozos, contrario al progetto, ha dato le sue dimissioni.

Il partito radicale-socialista, del quale è capo Emilio Mitre, ha approvato la condotta di Lazos.

PERSIA.

(8) **Teheran**, 20. — Ieri parecchi deputati hanno violentemente attaccato l'Governo per la sua mancanza di fermezza di fronte alla violazione della frontiera fatta dalle truppe turche.

Il Governo è stato avvertito che se per sabato prossimo, nessuna misura sarà stata presa, i deputati si rivolgeranno al popolo e gli chiederanno di fornire i fondi necessari per la formazione di un esercito sufficiente a scacciare il nemico.

LA CONVENZIONE ANGLO-RUSSA.

(8) **Pietroburgo** 19. — Il *Retch* annuncia che la Convenzione anglo-russa sarà ratificata il 23 e pubblicata il 26 corr.

I giornali danno le grandi linee della Convenzione, che stabilisce specialmente che la sfera di influenza russa in Persia si estenderà al Nord, determinata da una linea, che partendo dal punto di congiungimento della frontiere afgana, persiana e russa giunga fino a Kane Syirik sulla frontiera turco-persiana.

La sfera d'influenza inglese si estenderà al Sud, dallo stesso punto fino a Benderamus.

Ciascuna delle parti contraenti s'impegna a non ricercare l'acquisto dei diritti commerciali, di concessioni ferroviarie o minerarie, nella sfera di influenza dell'altra parte.

Il *Retch* aggiunge che le più ricche provincie si trovano nella sfera d'influenza russa, ma che l'Inghilterra ottiene intiere in cambio garenzie contro la estensione della Russia nel Golfo Persico.

(8) **Pietroburgo**, 20 — Il *Retch* afferma che saranno accordati alla Russia e all'Inghilterra vantaggi locali nella zona che separa la loro rispettiva sfera di influenza in Persia.

Lo stesso giornale dice che la Convenzione anglo-russa definisce e limita le misure da prendersi nel caso in cui le Banche persiane non rispettassero gli obblighi che hanno contratto per anticipazioni di denaro, e stipula che l'Inghilterra non avrà servizi dell'Amministrazione come di una pinza di armi contro i possedimenti russi nell'Asia Centrale.

La Russia riconosce il predominio dell'influenza inglese nell'Afganistan e accetta la supremazia del Governo anglo-indiano nel Tibet.

Il giornale soggiunge, però, che la Convenzione interdice l'accesso al Tibet tanto alla Russia quanto all'Inghilterra.

Soltanto i buddisti desiderosi di vedere il Dalai Lama, potranno penetrarvi.

Si fa però un'eccezione per il diritto consentito all'Inghilterra di occupare alcune valli del Tibet, fino al pagamento dell'indennità imposta a questo paese dopo la spedizione in esso compiuta.

(8) **Londra** 20 — Parecchi giornali commentano le linee generali dell'accordo anglo-russo, pubblicate dal *Retch*. Tutti fanno riserve sulla loro esattezza.

La *Morning Post* non crede alla esattezza delle pubblicazioni del *Retch*, perchè se tutto ciò che ha detto è esatto, l'Inghilterra non riporterebbe alcun vantaggio, e d'altra parte le teorie dell'Independenza e quelle dell'integrità della monarchia persiana, sarebbero abbandonate.

Il *Daily News* approva l'accordo, pure esprimendo il timore che il riconoscimento della sfera di influenza russa in Persia, equivalga alla cessione d'una parte di questa alla Russia.

(8) **Teheran** 20. — Un fatto significativo nella situazione attuale è che gli sciemsi sono i primi a denunciare il Sultano come istigatore degli assassini commessi contro gli sciè persiani.

Una commissione parlamentare segreta è stata tenuta alla corrente dell'accordo anglo-russo per cura del Ministero degli affari esteri.

Tale comunicazione ha molto influito per dissipare nell'opinione pubblica il rispetto di una divisione della Persia fra le due Potenze.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

La questione delle mine.

La prossima conferenza.

(8) **L'Aja** 19. — Oggi si è riunita in seduta plenaria la terza Commissione della conferenza, sotto la presidenza del conte Tornielli, ed ha continuato la discussione del regolamento sulla posa delle mine.

I primi delegati alla conferenza hanno stabilito che la riunione della prossima conferenza avvenga dopo un periodo di tempo uguale a quello che separò la prima dalla seconda.

Sabato si riunirà la seduta plenaria della conferenza.

Santo Remo ha fatto oggi una interessante conferenza sulla rigenerazione della Turchia in senso liberale.

(8) **L'Aja** 20. — La 3ª commissione plenaria, nella sua seduta di ieri, si è occupata delle questioni che ancora rimanevano da esaminare.

La commissione ha respinto con 13 voti contrari, 9 favorevoli e 16 astensioni, la proposta di Hammarskjold (Svezia) di stabilire che il limite delle spazio in cui le mine libere possono essere poste, venga determinato quando lo necessità militari lo permetteranno.

Dopo le votazioni, capovolse per approvarvi, degli articoli 7, 8, 9 e 10, il progetto di regolamento è stato condotto a termine.

Resta, però, la questione di sapere quale significato hanno questi voti e se si può portare il progetto dinanzi alla Conferenza con probabilità di successo.

Satow crede preferibile di presentare il progetto senza le modificazioni, riservandosi di sopprimere secondo il giusto valore le opinioni contrarie.

Egli crede che la conciliazione sia ancora possibile su alcuni punti essenziali, segnatamente se la commissione prende in considerazione la proposta tedesca, che proibisce la posa delle mine libere per cinque anni.

Insomma la commissione ha deciso che la nuova discussione di tutto il progetto abbia luogo quando il progetto stesso sia stato rivedato ed abbia avuto una nuova forma, che permetta di presentarlo alla Conferenza con probabilità di successo.

In altri termini tutto è da ricominciare da capo.

Il programma del partito liberale egiziano.

(8) **Londra**, 20. — Lo *Standard* pubblica una lettera inviata da Mohamed Vahid, come rappresentante del partito liberale egiziano, al ministro degli esteri inglese, Sir Edoardo Grey.

In tale lettera Mohamed Vahid dice che i liberali egiziani sono perfettamente soddisfatti dell'occupazione britannica, di cui comprendono benissimo i vantaggi, e se sono assi riconoscenti.

Mohamed Vahid aggiunge che Mustafà Kamel e due altri personaggi, che percorrono l'Europa promuovendo discorsi e facendo pubblicare dei vanti giornali conversazioni con alcuni membri del Parlamento inglese, non rappresentano il popolo egiziano. Essi sono giornalisti di una certa classe, la quale non esiste che a scopo di *réclame* e per interesse personale.

Nella nostra qualità di liberali egiziani, soggiunge, noi protestiamo contro il loro atteggiamento. Se i loro speciosi fossero realizzate l'Egitto ricadrebbe in quello stato di anarchia, di corruzione e di disposismo, in cui era prima dell'occupazione britannica.

In fondo alla lettera, Mohamed Vahid pone il programma del partito liberale egiziano che si riassume così: Vivere in buoni termini con le autorità britanniche; cooperare con esse per il bene del paese; diffondere l'istruzione primaria; facilitare l'insegnamento superiore; indurre il popolo ad accettare i sistemi della civiltà europea, e giungere con tutti i mezzi legali ad avere un governo rappresentativo.

I congressi di Cremona.

Per la Cassa agraria

(8) **Cremona**, 19. — I sindaci di Milano e di Torino hanno parlato inneggiando all'opera del Congresso delle Banche Popolari a nome delle loro città ed hanno posto in rilievo quanto Milano e Torino hanno fatto specialmente per le case popolari, ponendo in pratica gli insegnamenti dell'on. Luzzatti.

Il presidente della Banca popolare di Bologna, a nome delle Banche popolari italiane, ha presentato una medaglia d'oro all'on. Luzzatti.

L'adunanza si è sciolta fra il più vivo entusiasmo.

Vi è stato poi un banchetto, nel quale hanno pronunciato brindisi il sindaco di Cremona, l'on. Sacchi e l'on. Luzzatti.

Il Congresso nella sua seduta pomeridiana ha discusso la costituzione di una Cassa agraria, con lo scopo di favorire l'esportazione dei prodotti agrari e della pesca.

Hanno parlato a favore di questa istituzione dalla quale tanto bene attendono le esportazioni agrarie nazionali, il comm. Stringher, il comm. Miraglia, l'on. Raineri, presidente della Federazione dei Consorzi agrari di Piacenza, gli on. Chimienti e Pavia ed altri.

L'avv. della Valle ha risposto ad alcune osservazioni di Bernardino Verro, di Rosa e di altri.

L'on. Luzzatti ha riassunto la discussione ed ha posto al voti l'ordine del giorno del presidente della Banca Popolare di Cremona, on. Anselmi, che non solo approvava l'istituzione della Cassa, ma proponeva anche la sottoscrizione necessaria fosse aperta immediatamente. Le Banche Popolari di Cremona e di Vicenza hanno dichiarato di aprire la sottoscrizione con 50,000 lire ciascuna.

Tali offerte sono state acclamate.

L'on. Luzzatti però ha sospeso la sottoscrizione desiderando che le offerte fossero fatte in seguito a regolari deliberazioni dei Consigli di amministrazione; altrimenti oggi stesso sarebbe stata sottoscritta tutta la somma, per l'ammontare di parecchi milioni.

L'on. Luzzatti ha proposto che la definitiva costituzione della nuova Banca sia affidata al Consiglio direttivo dell'Associazione delle Banche popolari, d'accordo col Presidente della Federazione dei Consorzi agrari e coi direttori degli Istituti di emissione.

Le visite del ministro Cocco-Ortu; l'on Massimini.

L'on. ministro Cocco-Ortu, dopo il banchetto, si è recato a visitare la Camera di Commercio, l'Istituto Ala Ponzoni, i magazzini del Comizio agrario e quindi si è recato in automobile a Visano, in provincia di Brescia per visitarvi l'on. Massimini.

L'incontro degli on. Cocco-Ortu e Massimini è stato commoventissimo: il loro colloquio è durato più di un'ora.

L'on. Massimini si trova in così soddisfacenti condizioni di salute, da poter parlare di cose politiche riguardanti la sua passata amministrazione al Ministero della Finanze.

L'adesione della Repubblica di S. Marino.

(8) **Cremona**, 19 — Dalla Repubblica di San Marino sono giunti oggi all'on. Luzzatti i due seguenti telegrammi:

« In questo giorno in cui V. E. inaugura i Congressi delle Banche popolari e dell'Alleanza cooperativa internazionale, della quali foste e siete il grande ideatore, cooperatore e benemerito, vi giungano graditi il nostro saluto e l'augurio di fecondo bene dall'opera vostra ».

« I Capitani Reggenti *Belluzzi, Pasquali* ».

« Dispiacenti di non potere assistere al Congresso oggi inaugurato perchè trattenuti per occupazione governativa, presentiamo il nostro devoto omaggio a voi, educatore e fondatore degli istituti popolari, cultore e maestro della scienza finanziaria, per cui rendeste florida la gran madre Italia, benemerito della Repubblica nostra, alla quale, con autorevoli consigli, con opera indefessa, schiudeste nuovo orizzonte ».

Amati, Babboni ».

Il Credito agrario - La discussione L'ordine del giorno

(8) **Cremona**, 20 — Alla seconda seduta del Congresso delle Banche popolari sono presenti 300 delegati congressisti, fra i quali si notano molti senatori e deputati. Presiede l'on. Luzzatti. Si discute il tema sul modo migliore di costituire nuclei ed organi locali intermedi di Credito agrario.

Alla discussione partecipano il direttore generale del Banco di Napoli, comm. Miraglia, che espone i progressi fatti dal Credito agrario nelle Italia meridionale e delle difficoltà che si debbono superare: il deputato Raineri, presidente della Federazione dei Consorzi agrari, il quale rileva il numero sempre più straordinariamente elevato assunto dalle Casse e dei Consorzi agrari, nonostante che in Italia si sia ancora ben lontani dalle 36,000 associazioni cooperative agrarie della Germania, alle quali esse devo i suoi grandi progressi nell'agricoltura.

Pure — aggiunge l'on. Raineri — è necessario l'ispezione precisamente che si fa in Germania, perchè i nuovi organismi cooperativi nascano ed abbiano cresciuto vitali, come conseguenza, i consorzi e le casse agrarie. Anche nell'Italia meridionale è assai progredita l'agricoltura. Quest'anno, secondo l'on. Raineri, in Sicilia consuma un milione di quintali di concimi chimici, mentre due anni fa il consumo totale dei concimi chimici in tutta Italia fu di quattro milioni di quintali.

Vari oratori invocano la sollecita e completa applicazione della legge sul credito agrario nella Italia meridionale.

L'on. Luzzatti riassume l'interessante discussione ed il Congresso vota il seguente ordine del giorno:

« Il VII Congresso delle Banche popolari italiane, riunito in Cremona:

« Mentre manda un plauso alla Direzione della Cassa di risparmio del Banco di Napoli, per l'opera solerte e provvida spiegata nel Mezzogiorno e nella Sardegna, per la diffusione del Credito agrario:

« Mentre confida che anche il Banco di Sicilia spiegherà la stessa opera illuminata e feconda a favore dell'agricoltura:

« Riconosce che la migliore delle organizzazioni non può esercitare gratuiti risultati, se non trova nella classe stessa degli agricoltori il terreno propizio per svolgersi e prosperare, con la coscienza dell'importanza del servizio stesso;

« E fa voti:

« Perchè gli sforzi dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, dei grandi Istituti di credito, delle Casse agrarie, dei Consorzi di risparmio e delle Camere di commercio, facilitino sempre più la costituzione e la diffusione degli organi intermedi del Credito agrario, e preferibilmente di Consorzi agrari e Casse agrarie

1°) mediante premi più numerosi e cospicui a quei consorzi agrari che riescirano a costituire un capitale di 50,000 lire e alle Casse agrarie, avendo particolare riguardo a quelle costituite fra lavoratori della terra e da coadcesi non prima di due anni dalla fondazione;

2°) mediante partecipazione nelle associazioni del capitale e con interventi diretti nelle formazione dell'atto;

3°) mediante una propaganda competente ed efficace, fatta a mezzo di cattedre ambulanti per il credito agrario, da istituirsi col concorso delle amministrazioni locali in ogni mandamento o da aumentare a quella proposta nella provvidenza;

4°) mediante diffusione di stampe, opuscoli, manifesti e giornali, intesi a dimostrare in forma popolare, pratica ed attraente, i vantaggi di siffatti istituzioni.

« E fa pure voti perchè nelle scuole superiori di agricoltura vengano istituiti corsi speciali di cooperazione agraria.

(8) **Cremona**, 20. — Stamane all'apertura della seduta del Congresso l'on. Luzzatti comunicava una prima nota di adereuti alla Cassa centrale di Credito agrario, una cui figurano importanti sottoscrizioni delle Banche popolari di Cremona e Vicenza e di altri istituti di credito, di Associazioni agrarie e di privati.

L'on. Luzzatti sul dare comunicazione di ciò si dichiarava tanto più lieto del felice inizio della sottoscrizione, in quanto egli fino da ieri aveva dichiarato di non voler fare la sua azione diretta di Presidente, ma di lasciare agli istituti ed ai privati il conforto di aver contribuito all'attuazione dell'idea per il convincimento della sua grande utilità.

Le case popolari

(8) **Cremona**, 20 — Discutendosi oggi il problema delle Case popolari, il Sindaco di Torino, senatore Frola, ha trattato con la speciale sua competenza il grave argomento, accennando a quanto si fece recentemente a Torino e presentando al Congresso lo Statuto dell'ente autonomo già approvato dal Consiglio comunale e la relativa legge speciale.

L'on. Luzzatti chiude appoggiando le conclusioni del relatore ed invocando un più diretto e valido concorso dello Stato.

Altri aderenti.

(8) **Cremona**, 20. — Al due Congressi di Cremona hanno pure aderito gli on. deputati Ferraris Maggiorino, Vecchini, Barzilai, Abbiguente, Tecchio, Spada, Cornalba, Libertini, De Nava, Romussi.

Un Parlamento cinese?

(8) **Londra** 20. — Telegrafano da Shanghai alla *Morning Post* in data di ieri:

In una udienza accordatagli dall'imperatrice della Cina, Yuan-chi-Kai ha sostenuto l'opportunità di istituire un Parlamento nel termine di sei anni.

Il principe Pu-lun è stato nominato inviato speciale al Giappone.

ARMI ED ARMATI

Le fortificazioni di Vladivostock.

(8) **Pietroburgo**, 20. — La *Gazzetta della Borsa* pubblica un telegramma da Vladivostock, il quale dice che si stanno di rinforzare le fortificazioni della città e di costruire un nuovo porto a Nikolajew. I lavori costeranno 37 milioni di franchi.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio del porto di New-York.

(8) **Londra**, 20. — Il Console generale britannico, Sir Percy Sanderson, manda da New-York un rapporto sul commercio di quel porto, che è il più importante degli Stati Uniti.

Nel 1906 furono importate nel porto di New-York merci per il valore di sterline 157,900,000 con un aumento dell'11 per cento sulle cifre dell'anno precedente, mentre vennero esportate merci per un valore di 124,350,000 sterline con un aumento del 15,5 per cento in confronto dell'anno precedente.

Gli Stati Uniti ricevono dal porto di New-York il 60 per cento delle loro importazioni totali, mentre le esportazioni che passano per lo stesso sbocco ammontano al 34,8 per cento del totale generale.

Esaminando le statistiche annesse al rapporto risulta che le esportazioni degli Stati americani verso gli Stati Uniti sono nel 1906 in aumento del 9 per cento in confronto del 1905, mentre quelle per la Germania presentano un aumento del 23 per cento, quelle verso la Francia del 9, verso l'Olanda del 29 e verso l'Italia del 42 per cento, mentre vi fu una diminuzione del 16 per cento nelle esportazioni verso l'Austria-Ungheria.

Circa le linee di navigazione che fanno capo a New-York, il maggior aumento per l'anno 1906 è dato dalla Russia, la quale ha istituito tre nuove linee provenienti da porti del Baltico.

Il *Lloyd Brasiliano* ha istituito comunicazioni dirette fra gli Stati Uniti e i principali porti brasiliani con piroscafi i quali fanno viaggi quindicinali.

Questa compagnia ha una numerosa flotta ed altri piroscafi sono già stati ordinati, di modo che ora è in grado di competere favorevolmente colle linee americane stabilite fra le due repubbliche. I piroscafi brasiliani portano la posta e i viaggiatori e sono convenzionati dal governo. La compagnia Hamburg-America ha istituito una nuova linea fra New-York e la Giammaica ed ha notevolmente migliorato il proprio servizio fra New York e Colon. Il rapporto annuncia pure la istituzione di nuove linee italiane per opera del Lloyd Sabaudo.

Francia e Spagna nel Marocco.

Il rapporto dell'ammiraglio Philibert

(8) **Parigi** 20. — L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri al Ministro della marina:

Movimento delle navi: Il *Forbin* ritorna dal Sud e resta a Casablanca in attesa del ritorno del Ministro Regnault a Tangeri.

Sulla costa la situazione è sempre calma. A Safi e a Mogador in modo speciale il commercio riprende la sua attività. A Mazagan non vi è sulla di particolare. L'apparecchio per la distillazione dell'acqua a Casablanca ha cominciato a funzionare.

Parla Clemenceau.

E' necessario un nuovo sforzo.

(8) **Parigi**, 20. — I giornali pubblicano una dichiarazione fatta ieri sera dal Presidente del Consiglio, Clemenceau, circa gli affari marocchini.

Clemenceau ha detto che se i negoziati per la sottomissione delle tribù non rinnoveranno, le operazioni militari saranno riprese subito con nuovo vigore.

Noi, ha soggiunto, non andremo certamente fino al cuore nel Marocco a cercare i ribelli, ma un nuovo sforzo sarà certamente tentato. D'altronde il generale Drude è in grado di effettuare l'impresa, perchè ha ricevuto il rinforzo da lui chiesto. Attualmente gli inviamo ancora soldati. Il generale ha chiesto un rinforzo e sarà soddisfatto. Continueremo ad inviargli tutto ciò che egli domanderà.

Preparativi di Abd-El-Aziz.

(8) **Tangeri** 19. — Si ha da Rabat in data del 16 corrente:

Giungono da Fez parecchi indigeni. E' annunciato l'arrivo di Abd-El-Aziz; molti però pongono in dubbio la veridicità di questa notizia. Comunque i preparativi continuano. Si imbiancano le case ed il palazzo del Mendub è in fiore. Si pure giunta una lettera del Sultano, anteriore alla sua partenza da Fez, la quale invita la popolazione alla resistenza in caso che Muley Afid si avvicini.

Si dice che fra non molto giungerà da Tangeri Ben Guebbas colle truppe. Tale notizia fa temere a molti una sollevazione delle tribù vicine.

Da Larrache sono arrivati due pezzi di artiglieria da 80 e sono stati piazzati sulle porte della città.

Sembrava che la tribù degli Zemur fosse decisa ad opporsi alla marcia del Sultano. Potrebbe darsi che le tribù vicine si gettassero dalla parte di Muley Afid e che ciò costituisse un grave pericolo ad Abd-El-Aziz, la cui scorta è forte di soli 4000 uomini.

A Sale, località situata di fronte a Rabat, la popolazione parteggia per Muley Afid e vuole opporre il suo attuale Cadi.

(8) **Tangeri**, 20. — Notizie da Rabat in data del 16 corr. dicono che il Cadi governatore della città, ha annunciato ufficialmente al Consolo di Francia e al comandante dell'incrociatore *Amiral Aube* il prossimo arrivo del Sultano.

Questi ha accampato, nella notte da martedì a mercoledì, a Sidi Kassar.

Si crede che egli giungerà a Rabat non prima del 23 corr.

La nuova composizione del Ministero marocchino.

(8) **Londra**, 20. — Telegrafano da Tangeri allo *Standard*, in data di ieri:

Il Sultano ha modificato interamente la composizione del Ministero.

Il primo Visir è stato revocato e sostituito da Ben Slimam, Ministro degli esteri, al quale succede El Mokri.

Questi cambiamenti sono definitivi.

Corre voce che il Ministro della guerra, El Guebbas, sarà revocato e sostituito da Bouchta El Bagdadi.

I Chauyas chiedono cannoni.

(8) **Londra**, 20. — I giornali hanno da Casablanca:

Il 16 corrente una Deputazione di Chauyas è giunta da Zemour per proporre al Governatore di dare alle tribù i cannoni della fattoria.

Il Governatore ha risposto che avrebbero avuto i cannoni, se potevano portarseli via, ciò che naturalmente gli inviati non erano in grado di potere fare.

Quasi tutto il bottino fatto a Casablanca si trova a Zemour.

A Casablanca.

(8) **Parigi** 19. — Dai telegrammi ufficiali pervenuti oggi al Governo, si rileva che (il numero dei negli indigeni che rientrano a Casablanca aumenta sempre.

Gl'indigeni sbarcati stamane dicono che le tribù sono molto divise sulla questione delle ostilità.

Il generale Drude ha sorvegliare gli assembramenti marocchini che si formano a circa venti chilometri a sud-est di Casablanca.

Iersera vi fu una conferenza tra il ministro Regnault, il generale Drude, l'ammiraglio Philibert e il console Malpertuys.

Stamane non vi è stata alcuna ricognizione.

(8) **Londra**, 20 — I giornali pubblicano un dispaccio da Tangeri, il quale dice che invece alcuni indigeni giunti a Casablanca dicono che le tribù si riuniscono per attaccare il campo francese.

Per l'organamento del campo.

(8) **Casablanca** 20 — Il trasporto *Mythe* è giunto con munizioni da guerra.

Il *Nièvre* è atteso con 400 tonnellate di materiale e viveri.

Nell'incertezza sulla durata della occupazione, si costruiscono nel campo, che sarebbe inabitabile durante le pioggie, piccole capanne coperte. La probabilità che le truppe vengano ad acquartierarsi nell'interno della città durante la cattiva stagione, è stata pure esaminata.

Il morale delle truppe è eccellente. A parte qualche caso di febbre, i soldati feriti durante gli ultimi combattimenti sono in via di guarigione.

Preoccupa la difficoltà di foraire il campo di acqua potabile necessaria.

L'armistizio

(8) **Casablanca** 20 — Ieri fino alle ore 3 pomeridiane nessun delegato dei Chaonia si era presentato, malgrado la promessa fatta. L'armistizio termina oggi.

(8) **Parigi**, 20. — Dispacci ufficiali ricevuti stamane dal Governo informano che i delegati delle tribù marocchine ieri non si erano ancora presentati a Casablanca. Un messaggio è stato da loro inviato, che la dilazione che doveva terminare ieri, giovedì, a mezzogiorno, fosse prorogata sino alle sette di stamane.

Tale domanda è stata favorevolmente accolta.

La ripresa delle operazioni.

(8) **Londra**, 20. — I giornali hanno da Casablanca, in data di ieri: Il generale Drude riprenderà molto probabilmente domani le operazioni militari.

Er-Raisuli.

(8) **Tangeri** 19. — I Makzas di Larache, che parteggiano per gli europei, ieri, ad Akba Amzarn, furono depredati dai partigiani di Raisuli.

(8) **Tangeri**, 20 — Le notizie giunte da Rabat confermano l'arresto, avvenuto il 7 corr., da parte degli uomini di Raisuli, dei corrieri postali che si recavano da Tangeri a Larache.

Muley Afid per Mac Lean.

(8) **Londra** 20. — Muley Afid ha inviato il 14 corrente a Er Raisuli il Cadi Si Habiba per trattare con lui la liberazione di Mac Lean, spe-

rando di cattivarsi così la riconoscenza delle potenze estere in caso di successo.

Una petizione di negozianti francesi.

(S) **Parigi**, 20. — *L'Echo de Paris* ha da Tangeri: I negozianti francesi di Casablanca hanno inviato al console francese Malpertuis, una petizione con la quale chiedono che il Governo francese faccia loro le stesse anticipazioni, che la Germania ha fatto ai suoi connazionali per i danni subiti nell'assalto e nel saccheggio di Casablanca.

Atti del Governo

Regia Marina. — Movimenti:

Il capitano di porto di 3ª cl. Giovanni Roggia trasferito da Genova a Messina; Angelo Salomone, id. id. assumerà presso la capitaneria di porto di Castellammare di Stabia, in carico di capitano in 2ª; il capitano di porto di 3ª cl. Pietro Azara è trasferito da Maddalena a Livorno; Vincenzo Zanetti id. id. assumerà presso la capitaneria di porto di Venezia le funzioni di capitano in 2ª; l'uff. di porto di 3ª cl. Giuseppe Ferraris è trasferito da Livorno a Maddalena, l'uffic. di porto Papirio Lucarini è trasferito da Messina a Genova.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Per gelosia

Torino 20, ore 0.45 — (*ermon*). A Burisasco, paesello presso Pinerolo, il farmacista Luigi Bellardi, quarantaduenne, neciduva, vicino alla propria farmacia, il notaio Enrico Braghiere, trentenne.

Costui aveva una tresca con la moglie del Bellardi, la quale era foggita tempo fa a Torino insieme con lui, dopo avergli passata una procura per l'amministrazione dei proprii beni.

Il Bellardi si è poi costituito ai carabinieri.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto 20 (*Karlop*). — Al palazzo Ongarano n. 39 via Mazzini, abitano i nominati Nidda Michele e Montini Vincenzo, che avevano tra loro dei vecchi rancori.

La sera del 13 vennero a litigio fra loro, però per l'intervento di Ida Raffone, fratello, abitante nello stesso palazzo, la cosa parve finita.

L'altra sera il Montini, che aveva con sè la moglie, s'incontrò col Nidda. I due avvelenati si scambiarono qualche parola prima e poi vennero alle mani.

Allora le rispettive famiglie presero parte alla mischia, che divenne addirittura orrenda. Il Raffone, intervenuto nuovamente contro il Montini, questa volta accompagnato dal marinaio Solina Paolo, che è fidanzato ad una figlia del Raffone, e che è addetto al pasaficio militare.

Il Nidda alla loro vista intravide una certa connivanza ed un favoreggiamento degli avversari, per cui corse dentro ed armato di pugnale, invece di investire contro la famiglia Montini, si scagliò furibondo contro i due parenti, ferendo il Raffone alla regione toracica ed il Solina all'addome.

Questi cadde a terra intrino nel proprio sangue e lo si ritenne spacciato, tanto che tutti gridavano: « l'ha ucciso ».

La giovine fidanzata a quelle grida svenne ed ora trovasi in condizioni non liete per gravi disturbi nervosi.

Il Raffone fu medicato al nostro ospedale civile e fu giudicato guaribile in 10 giorni, il povero Solina, trasportato subbando all'ospedale militare fu operato di laparatomia.

Il feritore fu arrestato dai RR. carabinieri.

— L'avvocato signor Ignazio Luccarelli fu nominato vice pretore del nostro Mandamento.

Tale nomina fu appresa con generale compiacimento poichè il Luccarelli ad una soda cultura aggiunge l'indipendenza del carattere e la più scrupolosa onestà.

Una misteriosa truffa.

Napoli, 20, ore 18,30 — Alcuni giorni fa il ragioniere Giulio Zagaria, impiegato presso la Ditta Albertone e Girardi, ebbe dal cassiere lire 93,000 per versarle alla Banca Commerciale.

Dopo due ore lo Zagaria ritornò in ufficio con sul volto i segni di una profonda angoscia: chiese di scrivere e con mano tremante vergò queste parole: *Novantacinquemila lire - Andiamo Questura.*

Avvertita questa, vari funzionari si recarono in un ufficio accompagnati di medici che, esaminato lo Zagaria, dichiararono essere la sua agitazione una simulazione.

Egli allora fu dichiarato in arresto, ma ottenne la libertà provvisoria.

In seguito a parecchie visite e indagini della autorità giudiziaria sulla simulazione fu scartata: ma nuove e minuziose ricerche rischiararono la figura di un individuo che era in intimi rapporti con lo Zagaria, e che poteva averlo spinto alla simulazione della perdita del denaro.

Alcuni giorni fa — dopo la scomparsa di un importante testimone — si procedette al sequestro di una valigia lasciata in albergo, ed in essa si rinvenne una lettera compromettente per l'individuo sospettato.

Oggi i carabinieri si sono recati a Villa Mascotte, a Posilipo, per tradurre in carcere il signor Giovanni Girardi, socio della Ditta Albertone.

Esso è stato accompagnato da Ernesto Ricciardi, impiegato della Banca.

Si spera di venire presto in luce di questa triste fa misteriosa.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	pres. feri
—	—	—	—
Genova 19 settem.	858	292	300
Venezia »	351	77	150
Savona »	200	148	100

Il carico di ieri si prevede limitato a causa del giorno festivo.

Cronaca degli scioperi.

I tumulti nel Barese.

Bari, 20 ore 14,50 — Il prefetto Brigansa ha telegrafato all'on. Comandini — il quale erasi impegnato di studiare la questione demaniale a Santeramo — pregandolo di intervenire con la sua parola per far tornare alla ragione quegli esaltati.

L'on. Comandini ha risposto — come effettivamente ha fatto — di aver telegrafato al Sindaco di Santeramo.

Quei contadini però non hanno ascoltato le parole di chicchessia.

— A Gravina, a Bitonto, ad Andria, a Gravina si spera di raggiungere l'accordo fra proprietari e contadini.

— A Molfetta l'agitazione è latente.

— A Canosa, nel conflitto di ieri, furono feriti gravemente due contadini di cui uno è morto. Egli era un tal Pasquale Terribile.

Stamattina settemila contadini hanno invaso le terre demaniali di Santeramo.

(S) **Cerignola** 20 — Stasotte, in seguito alle pratiche fatte dal comm. Luaddi, è stato firmato un verbale dai rappresentanti dei contadini e dei proprietari, il quale accetta il complesso accordo sia per le tariffe, sia per ogni altro argomento finora in contestazione.

Gli scioperi dei tramvieri a Napoli.

(S) **Napoli** 20, ore 18 (*per telefono*). — Oggi alle ore 12 è stato affisso nella sala del deposito dei tramways un ordine di servizio firmato dal *facente* funzione di direttore, Polinco, che dice:

« Porto a conoscenza dei tramvieri che il Consiglio di amministrazione della Società nell'ultima tornata, in omaggio all'autorità, all'Associazione dei commercianti ed industriali e alla cittadinanza, ha deliberato quanto segue, alla condizione che il servizio sia subito ripreso:

1. Di accordare un aumento, sulle antiche condizioni, di 25 centesimi per ogni giornata effettiva, agli ispettori, capilinee, guidatori e fuochisti, e di 10 centesimi al bagno personale.

2. Di accordare agli operai del servizio elettrico, che non hanno avuto un miglioramento dentro l'anno, un aumento di mercede giornaliera, da stabilirsi secondo le proposte fatte per ciascuno di essi dall'ingegnere capo.

3. Di accettare l'arbitrato sul termine di trasformazione del materiale usabile e delle cabine, e su la revisione del regolamento per le parti disciplinari.

4. Di riammettere al servizio tutti gli agenti licenziati, per assenti ingiustificati dal servizio, in cui singole domande siano presentate per la revisione e l'accettazione, al capo servizio non più tardi di domani, sabato, alle ore 12 ».

Quanto ordine di servizio apre la via a nuove e più serie preoccupazioni.

La Società per sottostandare alla spesa di ingenti somme per gli aumenti di stipendio, vorrebbe partire l'ambiente eliminando l'elemento turbolento, ciò che i tramvieri non permettono, non volendo essi voler sacrificati gli agitatori che sono stati strumenti della loro vittoria.

Oggi si è tenuta una conferenza tra industriali e commercianti ed una rappresentanza di scioperanti.

Gli industriali, che ignoravano il manifesto della Società, sostenevano che tutti i tramvieri sarebbero stati riammessi: ma, presa visione di quello, interrotta la conferenza, si sono recati dal prefetto, il quale ha asserito che la Società non ha impegnata di non pubblicare il manifesto, che non può risolvere la questione.

Torniti in assemblea gl'industriali hanno riferito le parole del prefetto.

Il segretario della Camera del lavoro ha dichiarato che, fino a che il manifesto non sia ritirato e non saranno riammessi tutti gli operai, egli si rifiuterà di trattare con la Società.

Napoli, 20, ore 18,30. (per telefono). — In questo momento si apprende la notizia che in seguito all'interessamento e alle vive premure del Governo presso la direzione della Società dei tramways a Bruxelles, essa è venuta nella determinazione di abrogare l'ultimo comma del manifesto e di riammettere tutti gli operai incondizionatamente al servizio.

ALL' ESTERO.

I ferrovieri inglesi.

(S) **Londra**, 20. — Le schede per il *referendum* saranno distribuite ai ferrovieri lunedì.

Domani il segretario della Federazione, Bell spiegherà il significato del *referendum*, in un discorso che terrà a Cardiff.

Le Compagnie si mostrano sempre contrarie ad ogni conciliazione. Le ultime comunicazioni dei ferrovieri non ebbero da esse nessuna risposta.

La situazione in complesso è tesa.

I DOCKERS DI ANVERSA.

(S) **Anversa** 19. — Durante la notte non avvenne alcun inciderte. Si va sempre più riprendendo il lavoro.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

Il Congresso socialista tedesco.

La questione del ballottaggi.

(S) **Essen**, 20. — Oggi il Congresso socialista tedesco ha tenuto una sola seduta, nella quale ha discusso il rapporto di Bebel sulla questione se nelle votazioni di ballottaggio, il partito socialista debba o no astenersi in quei collegi, nei quali non è rimasto in ballottaggio un candidato socialista.

Anche in tale questione ha visto la parte moderata del partito, perchè è stato deciso che il partito parteciperà alle votazioni.

Vari oratori hanno detto cose poco ammabili per i *frestinnitzen*, i quali dopo il 20 agosto avrebbero cessato di essere un partito di opposizione e sarebbero divenuti i conservatori resizionari. Questi oratori hanno raccomandato l'astensione.

Si sono manifestate varie correnti d'idee. Singer ha raccomandato di non fissare fino ora alla data di condotta da seguire nelle prossime elezioni.

Bebel ha quindi preso la parola come relatore.

Nel suo rapporto Bebel chiede che siano respinte tutte le mozioni presentate circa l'atteggiamento del partito nei ballottaggi, mozioni che mirano a colpire i *frestinnitzen*. Egli dice che non bisogna lasciarsi guidare dalla paura e dalle passioni contro le persone od i partiti.

Aggiunge che non sapendo che cosa apporterà l'avvenire, non bisogna legarsi le mani. Al momento opportuno i socialisti tedeschi sapranno prendere le decisioni convenienti. Rileva poi le tredici vittorie ottenute nei ballottaggi delle ultime elezioni generali. Quale risultato si sarebbe potuto avere se il partito socialista avesse fatto correre la parola d'ordine contro il Centro?

A proposito della questione religiosa Bebel ha detto: Io sono ateo, ma lo sono come sono privato e non come membro del partito. Ciascuno può essere a piacer suo ateo o cristiano; ciò non riguarda nessuno nel partito.

L'assemblea ha dato ragione a Bebel, respingendo tutte le mozioni presentate ed è stato mantenuto lo *statu qua* a proposito dei ballottaggi.

E' stato approvato di stampare la relazione letta ieri al Congresso da Bebel.

E' stato poi letto il rapporto della Commissione nominata per riferire sulla questione dell'Ufficio delle informazioni socialiste.

La Commissione propone di sopprimendo l'istituzione di questo Ufficio, secondo la proposta del Comitato del partito.

La discussione su tale rapporto avverrà nella prossima seduta.

Domani nel pomeriggio i congressisti faranno una escursione a Rubrstein.

L'alcoolismo

(S) **Essen**, 20 — La seduta di stamane del Congresso socialista è stata consacrata alla questione dell'alcoolismo.

Warm ha esposto la sua relazione ed ha pronunciato un discorso che è durato parecchie ore.

L'oratore ha enumerato le funeste conseguenze dell'alcoolismo ed ha detto che una delle principali cause di esso risiede nelle attuali condizioni economiche.

Come compito, il relatore ha chiesto che la giornata di lavoro sia ridotta ad 8 ore, che sia sospeso il lavoro di notte, sia stabilita una migliore igiene negli opifici, vengano dati salari sufficienti ecc.

Parecchi oratori hanno quindi parlato a favore delle proposte Worm.

Il Congresso internazionale dei minatori.

(S) **Salisburgo** 19. — Il Congresso internazionale dei minatori ha approvato la mozione relativa alla legislazione delle miniere, che è stata proposta dalla Federazione inglese dei minatori.

Ha pure approvato una mozione sul lavoro dei fanciulli.

XI Congresso di Laringologia e di Otologia

In questa riunione scientifica verrà trattato dal prof. Vittorio Grazzi un argomento molto importante tanto per certe categorie di impiegati ferroviari, quanto per gli stessi viaggiatori, argomento riguardante l'alta tonalità di alcuni segnali acustici, oggi in uso nelle linee ferroviarie italiane.

Il prof. Grazzi provocherà pure un voto del Congresso per invitare la Direzione Generale delle Ferrovie ad abbassare la tonalità di certi segnali, e specialmente di fischi delle locomotive, che recano gravissimo danno agli organi acustici dei sani, e molto più a quelli nei quali è in corso qualche malattia, avute sede specialmente nell'orecchio interno. Abbassando il tono del fischio non se ne diminuisce l'intensità e l'effetto per la lontananza, mentre si attenuano grandemente i danni che i suoni ed i rumori troppo acuti recano alla delicata struttura dell'orecchio.

L'esposizione franco-britannica.

(S) **Londra**, 20 — All'esposizione franco-britannica del 1908, il Canadà ha ottenuto una superficie di 38,000 metri quadrati e l'Australia una di 12,000 metri quadrati.

Lord Elgin, Ministro delle Colonie, ha accettato la presidenza onoraria della sezione coloniale dell'Esposizione.

Il 3° Congresso nazionale della Società della Pace

(S) **Perugia**, 20 — Stamane, nel Salone dei Notari, alla presenza delle autorità civili e militari, delle Associazioni cittadine e di numeroso pubblico, si è inaugurato il 3° Congresso nazionale della Società della pace.

Sono presenti numerosi congressisti, rappresentanti di quasi tutte le Società pacifiste d'Italia.

Il prof. Tiberi, presidente della Società della Pace di Perugia, ha preso la parola applauditissimo, salutando l'on. Pompili, che ha preso ora all'Aja per partecipare ai lavori di quella Conferenza, e Teodoro Monzia, presente, ed ha concluso dichiarando aperto il Congresso.

Hanno parlato quindi il rappresentante del Sindaco, che ha salutato i congressisti, Teodoro Monzie e la signora Irma Melani Scodnik, rappresentante di varie Società femminili pacifiste italiane.

Il prof. Tiberi ha letto, applauditissimo, numerose adesioni, tra le quali quelle dell'on. Ciraffelli e dell'on. Rava.

Nel pomeriggio i congressisti visiteranno l'Esposizione, quindi parteciperanno ad un ricevimento dato in loro onore dal Municipio.

Questa sera al Teatro Morlacchi vi sarà uno spettacolo di gala in onore dei congressisti.

L'Associazione delle Camere di Commercio inglesi.

(S) **Liverpool**, 20. — La riunione d'autunno dell'Associazione delle Camere di Commercio, si è occupata della questione della denominazione data alle merci fabbricate sul Continente e vendute come merci inglesi.

E' stato deciso di chiedere al Governo di prendere misure per proteggere i fabbricanti inglesi in Francia ed assicurare l'applicazione della clausola della Convenzione di Madrid per impedire frodi di questo genere.

La riunione, su proposta di Behrens, della Camera di Commercio di Parigi, ha approvato una mozione a favore della creazione d'una Unione postale anglo-francese, della riduzione ad un *penny* della tariffa delle lettere e della riduzione delle tariffe telegrafiche e telefoniche.

Drammi di terra e di mare.

Ancora il delitto di Montecarlo.

Gli interrogatori.

(S) **Montecarlo**, 20. — L'interrogatorio di Vere Goold, l'assassino di Emma Levin, è durato fino alle 10,30 di iersera.

Goold ha mantenuto le precedenti dichiarazioni, ed ha affermato che sua moglie partecipò al delitto ed allo squartamento del cadavere, e tolse i gioielli alla vittima. Goold ha affermato pure che Emma Levin aveva 16 luigi e non 7 franchi, come affermava sua moglie.

Vere Goold ha pure riconosciuto di aver dato alla vittima due colpi di martello. Interrogato sul posto ricostruì sulla testa di cera, ha risposto, come fa sempre a tutte le domande: « Ecco mia moglie che ha fatto far ciò ».

Quando gli è stato mostrato il boccale che contiene gli intestini di Emma Levin, Goold ha esclamato: « Riconosco tutto l'orrore del mio delitto ».

La moglie di Goold continua a negare, ma ammette che fu lei che offerse il bicchierino di liquore e che buvve con Emma Levin.

A tutte le altre domande essa è rimasta impassibile e non ha risposto.

E' stata pure ricevuta una stanza del palazzo di giustizia ai due imputati, che sono stati ricondotti in prigione durante la notte, a fine di evitare dimostrazioni.

Altro scontro ferroviario.

(S) **Messico**, 20. — Si annuncia da El Paso che un treno espresso ha avuto un urto con un treno merci a La Encarnacion.

Vi sono 30 morti e numerosi feriti.

La Compagnia ferroviaria conferma il disastro avvenuto, ma rifiuta di dare particolari.

Un caso di peste bubbonica.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Una giovanetta di 13 anni, che presentava sintomi di peste bubbonica, è stata ricoverata all'Ospedale militare della stazione di Mauciuria.

La peste in California.

(S) **San Francisco**, 20. — Sono stati constatati finora 35 casi di peste bubbonica di cui 20 seguiti da morte; 30 malati sono in osservazione.

Scosse di terremoto

(S) **Reviando** (California) 20 — Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita alle 5,45 di ieri sera.

Le ondulazioni avevano la direzione da nord a sud. Nessun danno.

TEATRI ed ARTE.

Drammatico — *Il cardinale*, dramma in 4 atti di P. Cossa, è un fondo sbiadito, ad onta di parecchie ingenuità e di alcune situazioni melodrammatiche, ebbe buon successo all'Arena del Sole di Bologna alla interpretazione della Compagnia Colaci-Solari.

— Al Verdi di Genova, rappresentato dalla Compagnia Mariani, ebbe un lieto esito il nuovo lavoro di A. Testoni: *La modella*.

E' una specie di *pochade*, ma scritta con arguzia e con garbo.

— Il *Marzocco* di Firenze, a proposito delle trionfali rappresentazioni di *Pietra fra Pietre* al Politeama Nazionale, pubblica un articolo firmato lusinghiero per il giovane e valente primo attore Amedeo Chiantoni.

— L'avv. Augusto Provolo ha scritto un dramma inisitolato: *L'assassino del conte Bonmartini* (?).

Lirico. — Ieri è partita da Genova per New-York, col piroscafo *Königin Luise*, la Compagnia lirica scritturata dal maestro Leoncavallo per un lungo giro artistico nel Nord-America.

Ne fanno parte le cantanti Tina Da Sanna, Giulia De Rico, Alma D'Alma, Fernanda Franceschini, Clara Joanna, Enrichetta Rodrigo, Emma Remagnoli e gli artisti Ilicei Remo Andreini, Augusto Balbini, Virgilio Bellati, Alfredo Costa, Carlo Lesse, Cesare De Rossi, Tommaso Barberis, Ubaldo Ceccarelli e Angelo Antola.

Concertatore e direttore è lo stesso maestro Leoncavallo; sostituto, il maestro Lorenzo Molaioli.

— La sera del 26 corr. si riaprirà il Mercadante di Napoli con le seguenti opere: *Adriana di Cles*, *Siberia* di Giordano, *Werther* di Massenet, *Andrea Chenier* di Giordano, *Bohème* di Leoncavallo, *Zanetto* di Mascagni, *Manon* di Massenet, *Cormon*, *Federa*, *Iaeli*, e *La Cabrera* del Pasquali. Maestro direttore e concertatore Oscar Anselmi.

— Al Politeama tuscolano di Frascati, nelle sere di giovedì, sabato e domenica si daranno delle rappresentazioni straordinarie di beneficenza colla *Geisha* di Jones, eseguita da ottimi artisti. Direttore d'orchestra prof. Costantino Acquasanta.

Arte. — Ad Ancona, il valoroso scultore Filandro Castellani, che fu testè licenziato dal nostro Istituto di Belle Arti, della scuola di perfezionamento del Ferrari, vincendo il primo premio di scultura, oltre un premio speciale che da quattro anni non si concedeva più, sta preparando nuovi lavori, vibranti per idealità artistica e modellati con vera sapienza anatomica.

Il Castellani ha sacrificato con lavori che mostrano osservi in lui le doti di un'artista già compiesso e strasdinario.

" Lucia di Lammermoor ", al Quirino.

L'entusiasmo che Isabella Svicher suscitò due anni or sono all'*Adriano* con quest'opera, si è completamente rinnovato ieri sera.

Il personaggio di *Lucia*, meravigliosamente creato dalla mente fantasea di Donizetti, rivisse per opera della geniale artista in tutta la poesia alta e gentile, in tutto l'appassionato e tragico dolore.

La signora Svicher ha dimostrato di possedere ogni dote per rappresentarlo, dirremo meglio, per incarnarlo: non solo per l'arte del suo canto, ma anche per le grazie della persona, flessuosa ed aristocratica, che le permette sulle scena gli atteggiamenti più drammatici.

Ella seppe passare con la sua voce splendida, uguale, che si piega a tutte le sfumature, dall'amore, al dolore, al rimpianto della dolcezze avanzate, con tale magistero d'arte, con tale vigoria di espressione, che il pubblico, il quale aveva ostentatamente ogni frase con approvazioni, prorappe alla fine in una vera ovazione lunga, indimenticabile.

E l'ovazione era ben meritata, sincera, e venne non solo dai palchi, dalla platea, ma anche dalle gallerie, affollate di quel popolo che sa intendere ed ammirare le più alte manifestazioni del genio umano.

Nella scena della pazzia fu specialmente ammirata per la nitidezza del frasseggiare e per la dolcezza del timbro della voce. Fiori dalla sua gola un volo di trilli e di gorgheggi, e l'ottorio trascinato all'entusiasmo chiese che ripetesse l'intero pezzo.

Edgardo fu il tenore Fernando De Nari, il quale dimostrò di avere buone qualità artistiche. La sua voce però ieri sera apparve afona e non sempre robusta. Ad ogni modo fu applaudito e dovè replicare la finale del secondo atto.

Un lodevole *Enrico* il baritono Romolo Pavani, simpatico conoscenza del pubblico del *Quirino*, e ottimo *Raimondo* Amedeo Resi, che meritò speciali feste dopo il racconto del terzo atto.

I cori diretti con buona la mano in scena.

L'orchestra, efficace ed equilibrata, sotto la diligente ed abile direzione di Gaetano Scognamiglio, ha saputo darci una *Lucia*, quale uscì dal pensiero e dal cuore del nostro sommo maestri italiani della prima metà del secolo decimonono, facendone rivivere non solo l'armonia generale, ma anche i mirabili effetti dei singoli particolari.

SPORT

Società Velocipedistica Romana.

La Società Velocipedistica Romana, in occasione delle feste indette dal Comitato del festeggiamenti a Roca di Papa, organizza una corsa sociale in salita per il giorno 22 settembre sul percorso Roma — Albano — Ariccia — Rocca di Papa; Km. 30 nel tempo massimo di ore 2.

La partenza da Roma sarà alle ore 8,30 precise da Porta S. Giovanni e l'arrivo all'antica Arx Albana sarà segnalato da un festone dai colori sociali, con la scritta « Arrivo ».

I premi offerti dal Comitato dei festeggiamenti sono:

1. Medaglia d'oro del valore di L. 25 e diploma.
2. Id. del valore di L. 12 e diploma.
3. Medaglia Vermeil del valore di L. 5 e diploma.
4. Medaglia d'argento grande del valore di L. 3 e diploma.
5. Medaglia d'argento media del valore di L. 2 e diploma.

A tutti gli arrivati in tempo massimo verrà offerta una medaglia d'argento ricordo.

— La stessa Società indice inoltre una gita sociale da Roma a Rocca di Papa e la squadra sarà diretta dal vice-presidente sig. Santi Giov. Batt.

L'itinerario è fissato: Roma — Osteria del Curato — Grottaferrata — Rocca di Papa (km. 24).

La partenza sarà da piazza dell'Esedra alle 6. Tutti i soci prima di partire saranno muniti del braccialetto sociale.

Alle ore 11 verrà offerto dal Comitato dei festeggiamenti, un vermouth d'onore.

La cinaggine dei pittoreschi luoghi nei pomeriggio sarà estratta una grande tombola di L. 500, ed alla sera verrà eseguito un grandioso fuoco pirotecnico.

Il ritorno a piacere.

La Giunta, il cui verdetto sarà inappellabile, è così composta:

Alla partenza da Roma - Starter: Azzali Leone.

Cronografista: Bianchedi Nicola.

All'arrivo a Rocca di Papa — Presidente: Santi Giovanni Battista - Giudice d'arrivo: Pasquinelli Raffaele - Cronografista: Pacifico Rag. Fabio - Segretario: De Angelis ten. Umberto - Ispettori: I componenti il Comitato dei festeggiamenti.

La prima domenica d'ottobre, finalmente, sarà indetta la tradizionale colazbrata a Genzano.

— Il Consiglio direttivo per festeggiare l'arrivo dei due primi dilettanti, Grammel Ferdinando e Azzali Leone, che il 29 settembre, ha deliberato di offrire loro una medaglia d'oro.

Il banchetto di domenica a Rocca di Papa, in occasione della gita promossa da questa Società, sarà dato in omaggio ai consiglieri corridori che tanto onorano questo sodalizio.

I Rari Nantes.

E stato solennemente festeggiato il diciannovesimo anniversario della fondazione della prima Rari Nantes italiana — istituita in Roma dal signori Costanzo Enrico Ciani (ora defunto), Belisario Londei, Achille Santoni e Francesco Sebastiani — con una speciale gara, libera a tutti, consistente nel percorrere 100 metri a nuoto, portando sempre un vuoto pieno di cucchiaio. Primo arrivato Bertelet dei Rari Nantes, al quale seguirono Balestrieri della Virtus, e Schiavi della Romana. La gara allievi su 200 metri ha avuto i seguenti risultati: 1. Bonnelli, 2. Rossi, 3. Bruno, tutti e tre figli del benemerito presidente ing. Sebastiani.

I soci si sono riuniti nella loro Casina all'Albero Bello.

Le corse di Varese.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Milano, 20, ore 18,10. — Oggi, prima giornata delle corse al galoppo a Varese, pubblico affollato, pista buona.

Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Bella Vista — M. 1700. Corrono un terzo per cucchiaio. Primo arrivato:

1. La Luminose (Cambiaghi Nicolli) - 2. Cimabue (conte R. Bastogi) - 3. Dramroe (Marcello Orillia).

Seconda corsa — Premio Elcino — M. 1000.

Arrivano: 1. Gigino (Razza Alchina) - 2. Sibilla (E. F. Bocconi) — 3. Kikeri (Sir Rholand). — Non piazzati Queibet e Lucina.

Terza corsa — Premio Valgarona - M. 1700.

Arrivano: 1. Quaheri (Razza Alchiria) : 2. Cervara (princ. Doria-Pamphilj) : 3. Oriflora.

Non piazzati Vulcano, Eridano, Ortensia.

Tutte queste corse sono state vendere, ma i cavalli vincitori rimangono invendati.

Le corse continuano.

Ore 18,30 — Quarta corsa - Premio Città di Torino (*handicap* dimendante) - Lire **5000** - M. 2600.

Arrivano: 1. Acacia (princ. di Delialla) : 2. Picardie (princ. Doria-Pamphilj).

Non piazzati Dilla, Brigo, Excelaior.

Quinta corsa — Premio Gaviriate.

Arrivano: 1. Crivella (march. P. Solaroli) : 2. Love 'a Fortune (conte R. Bastogi) ; 3. Pinciana (princ di Delialla).

Non piazzati Armena, Sun, Diana e Faresina.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Le Famiglie **GIOVANNOLA - SPADA** ringraziano commosse, tutti coloro che vollero prendere un ultimo tributo di affetto, alla memoria del loro caro estinto, col prendere parte ai funerali.

Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

XX SETTEMBRE.

La ricorrenza di ieri fu festeggiata col consueto entusiasmo.

Moltissime case private, oltre gli edifici pubblici, erano imbandierate.

I palazzi capitolini erano addobbati con arazzi ed i corpi armati del Comune vestivano l'alta uniforme.

Nel quartiere di Porta Pia festoni e bandiere e preparazione festosa per le luminarie della sera.

I Ricreatori.

Quando le prime giocondo note delle fanfare dei Ricreatori liberali echeggiarono per le vie del quartiere di Porta Pia, la folla fremente e plaudente gremiva il piazzale della Breccia, lieta dello stesso entusiasmo giovanile che animava i giovanetti che procedevano balzi ed ordinati nelle schiere dei diversi istituti.

Si erano riuniti tutti alle 8 con la rispettive bande e fanfare inpiazza dell'Esquilino: Testaccio, Adelaide Cairoli, Duca degli Abruzzi, Vittorio Emanuele III, Duca di Genova, Umberto I, Enrico Pestalozzi, Borgo-Prati, XX Settembre e Giardino Educativo Nomentano.

Giunti a Porta Pia fu apposta una corona di palmo con nastri verdi alla lapide che ricorda il nome dei caduti e la gloria della giornata, quindi tutti si disposero in quadrato per ascoltare il discorso commemorativo tronunciato dall'avv. Capoccetti.

Terminata la cerimonia, fra gli applausi della folla, i diversi Ricreatori, fecero ritorno alla rispettive sedi.

Per Giovanni Bovio.

L'Associazione « Giovanni Bovio » con pubblico manifesto commemorarante il XX Settembre aveva invitati i propri soci a recarsi in corteo in via di Pietra, per appendere una corona alla lapide murata sulla casa ove Bovio aveva formata la sua dimora in Roma.

Ieri mattina, alle ore 11, i soci dell'Associazione suddetta, portarono una corona di alloro con nastri rossi e la leggenda « L'Associazione G. Bovio al Maestro » alla lapide murata alla facciata dell'Albergo Cesari.

La cerimonia semplice è breve si è compiuta senza che fosse pronunciato nessun discorso.

Al Pantheon.

Iniziatrice e numeroso fu ieri al Pantheon il concorso dei visitatori.

Alle ore 15 vi si recarono il R. Commissario comm. Salvarezza accompagnato dal segretario generale del Comune comm. Lusignoli e dalla rappresentanza militare composta dal magg. generale Amaretti cav. Carlo; colonnello Nasi cav. Vincenzo, direttore del Commissariato del IX Corpo d'Armata; colonnello Pennazzato cav. Giacinto, comandante del 1° regg. granatieri; colonnello Feltri cav. Ermenegildo, del 2° regg. bersaglieri; maggiori D'Aleva cav. Alessandro, del 1° regg. genio; Longhi cav. Odone, del 32° regg. cavalleria; Cerruti cav. Marcello, del 9° regg. fanteria; Rignon cav. Edoardo, del 13° regg. acciglieria.

Vi si recava anche una rappresentanza della Deputazione Provinciale composta del cav. De Mattia, avv. Aureli, cav. Marucchi, accompagnata dal segretario cav. Giraldini.

Anche la rappresentanza si fermarono nel loro dei visitatori, dopo aver deposto splendide corone sulle tombe delle LL. MM. Vittorio Emanuele II e Umberto I.

Terminata la cerimonia, semplice, solenne, le rappresentanze si recarono a Porta Pia per la grande commemorazione popolare.

La commemorazione ufficiale

Verso le 15 cominciarono ad adunarsi in piazza dei SS. Apostoli le associazioni cittadine che dovevano prendere parte al corteo ufficiale.

In testa del corteo una compagnia del guardie municipali, un plotone di carabinieri reali e la banda comunale.

Alle 15,30 il corteo si metteva in moto.

Precedeva la corona dei vecchi garibaldini e seguivano le società con bandiere: veterani 48-49, M. S. toscani, presidenza sabaltorni Guerra, M. S. RR. CC. in pensione, coop. pittori Umberto I, Circolo operaio di Trastevere, Reduci delle Patrie Battaglie Umberto I, Circolo Vittorio Emanuele II e III, Reduci cacciatori del Tevere, Impiegati pubbliche amministrazioni, Unione costituzionale di Trastevere, Circolo Re e Patria, Subalterni Ministero Agricoltura, Società Reduci Casa Savoia, Fratellanza militare italiana, Reduci d'Africa, M. S. stagnari e metallari, M. S. Vittoria Colonna, Associazione operaia costituzionale, M. S. orafi e M. S. portieri e conducenti di alberghi.

Il corteo — salutato lungo il percorso da molti applausi — giungeva a porta Pia verso le 16 e si schierava innanzi alla breccia, dove già avera formato un quadrato un battaglione di granatieri.

Anche i vigili e le guardie municipali in alta tenuta prestavano servizio d'onore presso il palco delle Autorità, mentre nel recinto della breccia erano disposti in linea le bandiere dei Rioni e gonfaloni del Comune.

Come di consueto, gli alunni dell'Orfanotrofio di Termini, con musica e bandiera, assistevano alla cerimonia.

Il tratto del Corso d'Italia prospiciente la breccia era gremito di popolo.

Quasi contemporaneamente la fanfara dei vigili annunziava l'arrivo del comm. Salvarezza e della rappresentanza militare.

Nello stesso tempo giungevano i rappresentanti della Deputazione provinciale, il prefetto comm. Colmayer, il comm. Cassini, del Reggio cav. dott. Luigi - Id. Rimassa cav. Gaetano - Col. Pioli comm. Pietro - Ten. col. Giordano cav. Ernesto - Magg. Zanone cav. Agostino - Id. Briganti-Colonna conte cav. Giulio.

Sulla breccia, oltre quella del Comune, depositavano corone la Deputazione provinciale, l'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, gli ufficiali legionari Lamarmora, il Ricreatore XX Settembre.

• Il discorso del R. Commissario.

Appena deposte le corone, il R. Commissario prendeva la parola:

Cittadini!

La cittadinanza di Roma serba viva ed inestinta, come sacra memoria del giorno in cui entrano avvenire, la consuetudine di celebrare qui, innanzi alla breccia aperta dal nostro esercito, la storica data del 20 settembre 1870, qui, dove vessilla abbastanza l'ultimo ostacolo alla realizzazione della suprema idealità che sorrise al pensiero di Giuseppe Mazzini ed allo sguardo morente dei nostri martiri, che ispirò la sapiensa audacia di Camillo Cavour, che guidò alla vittoria sotto i vessilli di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi le schiere gloriose della gioventù italiana insorte contro la dominazione straniera e contro ogni tirannide.

Col solennemente rinnovarsi questa data il popolo italiano afferma il proprio diritto nazionale, quel diritto che gli fu per tanto tempo negato e conculcato, e di cui la rivendicazione fu opera grandiosamente epica di arcl, di pensatori, di statisti, di principi.

Da Novara a Roma fu lungo il cammino che condusse alla conquista di questo diritto e numerose furono le date memorande; ma tre, fra tutte, ne segnarà la storia — quella in cui Garibaldi con un pugno di prodi partì dallo Scoglio di Quarto per proclamare di vittoria in vittoria una Italia indipendente, libera ed una — l'altra in cui il Parlamento subalpino, con ardimento sm-

vo, e senza riscontro, in faccia all'Europa, in gran parte indifferente ed ostile, proclamò Roma, tenuta a guardia da baionette straniere, Capitale d'Italia — quella infine dell'abbattimento di queste mura, da cui entrò non solo la bandiera dell'unità nazionale, ma quella della libertà di coscienza e di pensiero.

Il significato trastatino del fatto storico comunicosi in questo luogo è reso anche più grande da quella forza immensa che viene dal fascino di questa Roma, che ha stregnato gli stranieri di ogni mondo, che fu crearrice di civiltà duratura e feconda, che è divenuta il simbolo più luminoso della libertà della patria, dell'unione liberamente voluta di un popolo forte ed una gloriosa Dinastia, rivendicee nella sua la gloria d'Italia.

E per la terra d'Italia, e ventura rendere filiale omaggio a Roma, a questa eterna madre, che, acclamata Capitale, non lasciò mai, come altrove, sola Nazione intera, col peso di una supremazia che tutto assorbe; ma la riassume in una sublime sintesi, nel suo nome, che ha brillanti di grandezza e che è fulgente auspicio di un felice avvenire.

Cittadini!

Non pochi fra voi vissero negli anni della nostra epopea, non pochi fra voi videro iniziarsi, svolgersi, compiersi l'opera del nostro riscatto. Ed a voi, veterani di tante lotte, a voi che foste ancora antica, io mi rivolgo commosso, perchè non cessiate di ricordare ai giovani, speranze della patria diletta, il loro dovere. Nella scuola, nella officina, nei campi, nelle vie, nei templi, dentro ai giovani il pensiero d'Italia madre; narrate, narrate loro le vicende fortunose del passato, i dolori sofferti, le difficoltà superate perchè il vessillo tricolore, speranza del cospiratore, conforto del morente, guida di guerrieri votati alla vittoria o alla morte, sventolasse un giorno, anelata insegna dell'unità della patria, sul colle che comprendia la storia di Roma immortale.

L'unanimi applausi e grida di «Viva Roma» e di «Viva l'Italia» l' salutarono la fine del discorso.

E con ciò aveva termine la cerimonia nel maestoso ordine.

La commemorazione popolare.

Malgrado le grosse strombazzature la dimostrazione promossa ieri dai partiti popolari e ringalla una delusione completa. Tutto si è ridotto ad una nuova sfilata delle solite non meno nove associazioni più o meno democratiche e sovversive con qualche pizzico di Associazioni simpatizzanti. Per verità avrebbero avuto ragione di restare a bandiera.

Formavano infatti il corteo le seguenti Associazioni:

Società garaisti - Unione socialista «Comuna - Addetti scavi monumenti - Società fra siciliani - Lega resistenza selciaroli - Insegnanti elementari - Circolo repubblicano Giorgio Imbriani - Circolo anticlericale Macao - Federazione postelegrafica - Circolo repubblicano Cicerucchio - Fascio repubblicano 29 Giugno - Fascio repubblicano lavoratori - Circolo repubblicano giovanile Antonio Fellegrini - Circolo Cattaneo - Circolo studentesco romana - Lega canestrari N. U. - Superstiti Giuseppe Garibaldi - Cooperativa scalpellini di Aslice - Lega dipendenti Ditta Gondrand - Associazione anticlericale Giordano Bruno - Mutua assistenza fra gli Orsiani - Circolo G. Oberdan - Circolo G. Mazioni - Federazione giovanile socialista italiana - Unione giovanile socialista Giordano Bruno - Circolo Antonio Labriola - Circolo Imbriani - Circolo èra nuova Trastevere - Lega resistenza venditori ambulanti e qualche altra del genere.

Non si può dire davvero che le rappresentanze addette... rappresentavano la cittadinanza romana!

Comunque in nome del popolo di Roma il corteo si avviò verso il Campidoglio al suono dell'inno dei lavoratori, che il concerto del Teatro e il concerto Trionfale suonavano ripetutamente.

La Questura aveva naturalmente preso grandi precauzioni e numerosi rinforzi di truppa erano dislocati ai palazzi Venezia e S. Marco, Gesù, Lucina, al palazzo Chigi, al palazzo Grazioli, alla Prefettura, al monumento a V. E., a S. Maria.

Il vice-questore cav. Pacenzi dirigeva il servizio di P. S.

Precedeva il corteo una grande corona con la scritta. « I partiti popolari ai martiri della repubblica romana e del libero pensiero ».

In mezzo si notava uno stendardo umoristico anticlericale che un gruppo di giovanotti accompagnava al grido di « Abbasso i preti, abbasso il Vaticano ».

Lungo la via grandi fischi alle chiese di San Carlo e di San Giacomo, al palazzo dell'Ambasciata austriaca, alla Questura ed alla chiesa del Gesù, ma senza incidenti.

Alle 18 e mezzo le Associazioni giunsero in Campidoglio. Le scalinata del palazzo senatorio fu presa d'assalto dai vessilliferi, alcuni dei quali presero immediatamente la bandiera del Comune — anche quella! — ma la folla, che gremiva la piazza per metà, protestando energicamente — il non senso poteva giungere fino a questo — impose che la bandiera fosse rimessa a posto. Intanto alcuni giovinetti salivano sulla statua di Marco Aurelio, per collocare nelle sue mani una bandiera rossa!

Contemporaneamente una Commissione composta di Zappi, Nissolino, Spada, Martini, Brescia, Mongini, Carlo Lodi, riceveva dall'impiegato municipale Donati, designato dal sindaco, una targa simpide che ricorda la Repubblica romana, nell'aula Massima Capitolina e consegnava l'ordine del giorno dei partiti popolari per il R. Commissario.

Prendeva quindi la parola l'avv. Romualdi dell'*Avanti*.

E inutile di riassumere la sua filippica, la quale altro non fu che una illustrazione violenta dell'ordine del giorno dei partiti popolari. Egli si propose di dimostrare che la religione e causa di ogni lattura sociale e che da Sant'Elena a Matilde di Canossa fino a qualche altra Regina più moderna, trovò sempre nella donna la sua maggiore tutela.

Instituite quindi per una azione virile della democrazia italiana, perchè il popolo induca il Governo a decidersi in una azione energica contro la Chiesa, invocando la concordia e la costanza nella lotta fino alla fine della Chiesa.

Per ultimo mettesa ai voti l'ordine del giorno che veniva approvato fra gli applausi.

Al ritorno niente di grave. Soltanto in piazza del Gesù un gruppo di dimostranti volera portarsi in piazza Venezia, ma il passaggio fu sbarrato dalla forza pubblica.

Un incidente.

Al ritorno dalla dimostrazione un gruppo di circa 150 persone imboccò via del Tritone. Il gruppo era capitanato da un porta-stendardo, che portava una copia dell'*Asino* infilata in un bastone.

All'angolo di via del Triboli, nel passare vicino ad alcuni passanti, i dimostranti — in gran parte giovinastri — videro un prete in compagnia di due signori. Il prete fu circondato e ingiuriato.

Il commissario Falqui — stagendo la sciarpa — affrontò coraggiosamente i teppisti, strappando loro lo stendardo.

Il commissario Falqui fu aggredito grossolanamente, ma l'incolumità non poterono colpirlo per il pronto accorrere di diverse guardie. Insegulti, leggiorno.

Fu operato un solo arresto.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. dopo aver fatto una passeggiata in giardino ed aver ricevuta S. E. il card. Merry del Val, ha ammesso alla sua presenza alcune distinte persone italiane e straniere.

— S. E. il card. Merry del Val ha ricevuto in udienza speciale S. E. il conte Emilio Ojeda y Perpignan, Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede.

Per la pubblica igiene. — *Un asiduo ci scrive:*

Ho letto sulle cantonate di Roma il decreto del Commissario Regio, riportato dal *Popolo Romano*, riguardante l'involgimento dei generi alimentari, perchè non siano infetti dalle mosche.

Ma l'infezione si propaga anche per mezzo della polvere. Quindi perchè non proibire agli esercenti di spiegare a cestello, come fanno — forse per indicare la grande fornitura di cui dispongono — formaggi, burro, salami ecc.?

In questo modo la polvere ed il fango e non soltanto le mosche ne fanno scempio!

Sarebbe meglio che il deposito fosse invisibile, e che il credito del negozio si appoggiasse sulla bontà del genere, e sia pure sulla quantità; ma non è necessario per questo che sia visibile.

Mi pare adunque che la circolare, per questo opportunissima, non sia però completa.

Un passo di più, egregio sig. Commissario, e le daremo un bravo di cuore!

Così il nostro *asinino*; e ci pare che non abbia torto.

Consiglio dell'Ordine dei medici di Roma e Provincia. — Ieri mattina la presidenza del v. presidente dott. Cacciaulupi.

Ha preso visione del ricorso di un socio per una questione da esso avuta con un ispettore medico della Cassa Nazionale Infortuni ed ha nominato una Commissione perchè riferisca al più presto sui fatti denunziati nel ricorso stesso. Sul ricorso di un altro socio, anch'esso contro la Cassa Nazionale Infortuni, ha sospeso ogni decisione, ordendo stato il fatto oggetto della Cassa Nazionale all'autorità giudiziaria.

Il Consiglio si è poi preoccupato di una recente pubblicazione dell'avv. Bargoni, direttore della stessa Cassa Nazionale Infortuni, contenente apprezzamenti molto gravi sull'opera di alcuni medici, ed ha stabilito di fare un'inchiesta ricercata sui fatti denunziati, nominando una Commissione, che è riuscita composta del v. presidente dell'ordine, dott. Cacciaulupi e dei consiglieri dott. Garofolo, Tenni, Tolomei e Monteleone.

Tale Commissione ha mandato precise di inquirire con tutti i mezzi che le saranno consentiti e di riferire nel più breve tempo possibile.

Il Consiglio dell'Ordine, presa infine visione di un recente bando di concorso del Municipio di Roma per l'assistenza medica notturna, e di un ordine del giorno dell'Associazione dei medici ospedalieri, col quale si proclama il mantenimento del boicottaggio già proclamato l'anno scorso per detto concorso, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, preso atto dell'agitazione dei medici ospedalieri e dell'ordine del giorno da essi votato in seguito al bando di concorso del Municipio di Roma per la nomina a medici notturni supplenti, si associa al loro operato e decide di far proprio il proposito il R. commissario del Comune, insieme coi rappresentanti dei medici ospedalieri, per ottenere le invocate modificazioni del bando di concorso,

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Furto in via de' Gracchi — La sorata notte ignoti ladri penetrati, mediante scasso, nell'appartamento dell'ingegnere Bulla Augusto, in casa de' Gracchi 125, asportarono una cassetta di metallo contenente L. 2000.

Dal Commissariato di Prati si fanno indagini per l'arresto dei ladri.

Investito dal proprio carro. — Alle 10.30 di ieri il carrettiere della ditta Elefante e Lattes, Senesi Ottavio di anni 43, abitante in via Bodoni n. 27, cadde dal suo carro nella località « Arqua Traverse » ed una ruota gli passò sul corpo.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, gli riconobbero la frattura del femore destro e contusioni alla regione frontale.

Fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Tentato furto — La notte scorsa ignoti ladri tentarono penetrare nella pizzeria, e di Agidio Pellegrini in via Massimo d'Azeglio 9, forzando uno sportello della porta.

Disturbati da qualche passante, i ladri si dettero alla fuga, lasciando sul posto uno scalpello, che fu sequestrato dagli agenti del Commissariato del Viminale.

I concerti d'oggi — Oggi, festa nazionale, suoneranno:

In piazza Colonna, dalle ore 20.30 alle 22.30, la Banda comunale il seguente programma: 1. Gabetti, Marcia Reale — 2. Verdi. « Aroldo », sinfonia — 3. Mozart. « Zauberflote », ouverture — 4. Puccini. « La Bohème », fantasia — 5. Wagner. « Lohengrin », 1° preludio — 6. Id. « Tannhauser », fantasia.

E sul *piazzale di Porta Pia*, alla stessa ora il Concerto del 2° reggimento granatieri, col seguente programma: Gabetti. Marcia Reale — Lovotka. « Venetia », valzer — Verdi. « Forza del destino », sinfonia — Botto. « Mefistofele », suite atto 3° — Tarditi. « Epopea del Risorgimento Italiano » — Costa. « Histoire d'un Pierrot », fantasia — Bisi. « Arlesienne », intermezzo e tarandola.

A TUTTE LE PORTE

Guarigioni mediante le Pillole Pink.

Giorni sono segnalavamo la notevole guarigione della Pillole Pink alla Signorina Santina d'Ignoti, Via 1° Settembre N° 225, Messina. Qualche porta più innanzi, al N° 253 della stessa via, le Pillole Pink hanno ridonato la figlia del signor Pietro Portogallo, barbiere ben noto, il quale ci scrive così:

« Da due anni mia figlia Giovanna soffriva molto di anemia. Maggiore poco, si doleva di violenti mali di capo e di contrazioni dolorose allo stomaco. La povera ragazza era divenuta pallidissima e non aveva più forze. Continuamente soffriva di ronzii agli orecchi e spesso, specie se doveva un leggero sforzo aveva oscuramenti della

Sig.na Giovanna Portogallo (Cl. Facino, Messina.)

vista. I rimedi non le giovavano, e ci domandavano se saremmo riusciti a guarirla. Una sua amica è stata guarita dalle Pillole Pink e noi abbiamo consigliato che queste Pillole, di cui tutti dicono tanto bene, sarebbero buoneanche per lei. Infatti nostra figlia ha preso le Pillole Pink ed ha ricuperato la salute come per incanto. »

La fotografia della stampa adjetta alla redazione del ben noto giornale «L'Aquila Latina» avendo sentito parlare di questa guarigione, ha avuto occasione di ottenerne conferma dalla bocca stessa degli interessati.

« Mi sono assicurato della veridicità di questa guarigione — egli scrive. — Ho constatato che la Signorina Giovanna Portogallo sta ora benissimo e gli avventori che si trovavano nella barberia al momento della mia intervista hanno, all'unanimità dichiarato che la signorina Giovanna era stata ben assistita e che per averla guarita in qual modo, bisognava che le Pillole Pink fossero un ottimo rimedio.

Vi mando dunque, insieme a questa breve relazione i miei complimenti personali. »

Le Pillole Pink sono sovrano contro l'anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi, emicranie, nevralgie, sciatica. Si possono trovare in tutte le farmacie, e al deposito A. Morenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un distinto medico addetto alla cura rispondo gratis a tutte le domande di consulto.

Norddeutscher Lloyd di Broma
Servizio dei vapori postali oclori
fra il Mediterraneo e New-York
Il vapore **König Albert** partirà:
da Genova il 26 Settembre
da Napoli il 27 Settembre
Indirizzarsi a
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Bureau J. E Aunier,
Corso Umberto I, 395-396
Roma: French, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leopold Prasnik, Piazza San Siro, 19.
Napoli: Aschmeyer e C., Ratubio, 4.

Ultime Notizie

Per il XX Settembre.
Il telegramma del Re.

Il R. Commissario pel Comune di Roma ha indirizzato ieri a Racconigi il seguente telegramma:

A S. E. il generale Ponzio Vaglia — Ministro della R. Casa per SUA MAESTÀ.

E mia grande ventura in questo giorno memorando della Breccia, sempre presso la Maestà Vostra dei sentimenti della cittadinanza romana; interpretando alla patria ed alla libertà, l'una con l'altra da 37 anni felicemente qui riconginte.

Nella sacra idealità della patria, nella difesa della libertà per tutti, in Roma Capitale si compendia la vittoria del nostro popolo dopo secoli di sanguinose battaglie.

E Roma, memore e grata, commemorando i prodi qui combattenti o qui morti, nel reverente omaggio ai massimi fattori della sua liberazione, inalza il saluto devoto ed augurale alla M. V. degno crede della gloriosa Dinastia, a cui l'Italia deve la sua unità.

Il R. Commissario Straordinario
C. Salvarezza.

Telegramma di risposta di S. M. il Re.

Al comm. Salvarezza,
R. Comm. straord. di Roma.

Sono profondamente grato alla cittadinanza romana del cordiale saluto a Me rivolto e dei nobili sentimenti per di lei mezzo espressi in questo giorno storicamente memorabile. Tali sentimenti ispirati a gloriosi ricordi ed a chiara e serena valutazione del significato ultimamente civile dell'odierna commemorazione, sono monito agli italiani dei doveri che loro incombono verso la patria dai nostri maggiori voluta unita e grande.

VITTORIO EMANUELE.

La Regina Madre.

(8) **Bruges** 20. — La Regina Madre d'Italia è giunta ieri in automobile col seguito e si è recata a visitare l'Esposizione, trattenendovisi due ore.

Il Duca di Genova.

Ieri mattina arrivò in Roma S. A. R. il Duca di Genova e si recò all'Hotel Splendid Hotel: e dopo fatto colazione con l'on. Mirabello è partito per Napoli.

La Duchessa d'Aosta.

(8) **Parigi** 20. — Il *Figaro* annuncia che la Duchessa d'Aosta, la quale viaggia nel più stretto incognito, sotto il nome di Contessa della Cisterna, è giunta a Parigi, donde ripartirà fra quattro giorni per ritornare in Italia.

Commissione d'inchiesta per l'esercito.

Nelle due sedute di ieri la Commissione d'inchiesta per l'esercito, interrogò i gen. colonn. di artiglieria cav. Edoardo De Medici, cav. Francesco Babala ed Alessandro Goria; i capitani di artiglieria cav. Vittorio Tasso, Aldo Ruffi, Roberto Boncivenga, Amedeo De Siebert, Enrico Pellegrini, Pietro Largo, Annibale Bonomi, Massimo Snardi ed Alessandro Garroni; i capitani di S. M. Enrico Tellini e Guido Fenoglio; Petrazzelli, Pinelli, gen. in posizione ausiliaria; il magg. Igior gener. Camerani Icilio già direttore generale di artiglieria e genio, ed il sig. Fabio Razzi direttore del Pensiero Militare.

L'inchiesta sui contadini del Mezzogiorno.

La Giunta parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nel Mezzogiorno ha tenuto sei sedute, sotto la presidenza dell'on. senatore Eugenio Faina e presenti i sigg. commissari on. Cappelli, on. Cefaly, vice presidenti; on. Di Scalea, segretario, on. Borgatta, Caldesi, D'Ayala Valva, Dal Verme, Di Martino, Facheris, Ferraris Carlo, Grasso, Nitti, Pozzi e Visocchi Alfonso, membri. Assenti gli on. Conte e Rainieri. Assistevano il segretario generale prof. Coletti e il funzionario da segretario amministrativo avv. Balsani.

Erano stati convocati in Roma per questa occasione tutti i delegati tecnici dell'inchiesta. I quali da cinque mesi attendevano all'opera loro nelle rispettive regioni i prof. Azimonti (Basilicata), prof. Bordiga (Campania), dott. Jacchi (Abruzzi e Molise), prof. Lorenzoni (Sicilia), prof. Naranghi (Calabrie), prof. Presutti (Puglie).

La Commissione prese in attento esame le relazioni particolari presentate dai delegati tecnici e lo stato generale dei lavori.

La Giunta ebbe a rilevare che i lavori sono ovunque proceduti con rapidità e regolarità, tanto per ciò che si riferisce alle numerosissime risposte pervenute dei questionari spediti, quanto per ciò che riguarda le rilevazioni personali e dirette eseguite dai delegati tecnici e tributò loro perciò una vivo elogio.

Si procedette quindi alla costituzione delle Sotto Giunte incaricate di recarsi nelle rispettive regioni col fine di procedere all'inchiesta diretta, mezzo di interrogatorii e confronti, aventi per iscopo di accertarsi dello stato delle cose e della opinione pubblica sulle questioni relative all'inchiesta, e nel tempo stesso di controllare il materiale raccolto dai delegati tecnici. Le Sotto-Giunte risultarono così composte:

I. Per la Campania — Presidente l'on. Gorio, membri Dal Verme e Visocchi.

II. Per gli Abruzzi e Molise — Presidente l'on. Cappelli, membri Borgatta e Facheris.

III. Per le Puglie — Presidente l'on. Ginaso, membri D'Ayala Valva e Pozzi.

IV. Per la Basilicata e Calabria — Presidente l'on. Cefaly, membri Nitti e Rainieri.

V. Per la Sicilia — Presidente l'on. Caldesi, membri Di Martino, Di Scalea e Carlo Ferraris.

La prima Sotto-Giunta si recherà sul luogo il giorno 8 ottobre, continuando da Roccasecca — la seconda il 9 ottobre, recandosi ad Aquila — la terza il 6 ottobre cominciando da Bari, la quarta il 30 settembre cominciando da Potenza — la quinta il 18 ottobre, iniziando il suo giro da Palermo.

La Giunta ha stabilito poi le modalità da seguirsi nello svolgimento della sua missione sui luoghi, deliberando, fra l'altro, che siano interrogati proprietari, agricoltori, operai, pubblici funzionari e che, entro i limiti del possibile, sarà ascoltato chiunque ne faccia richiesta.

I delegati tecnici riferiscranno subito nelle proprie regioni a continuare lo studio di loro competenza.

La Giunta deliberò anche di esprimere condoglianze alla famiglia del compianto collega senatore Pantano.

La Giunta plenaria sarà ricovocata nel prossimo novembre.

Il Comitato dell'Esposizione di Milano al Re di Portogallo.

(8) **Lisbona.** 20. — La delegazione del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano del 1906, composta del presidente, on. senatore Mangili, e dei commendatori Besana, Ancona e Facheris, è giunta per offrire al Re la medaglia e la targa commemorativa pel suo concorso all'Esposizione di Milano.

La delegazione è stata ricevuta alla stazione dal rappresentante del Re, Girard, e dal segretario della Legazione italiana, Marchetti-Parmale.

La delegazione prese parte ad una colazione offertale dal Re e dalla Regina al Castello di Pena e ad un pranzo di ventiquattro coperti offerto dalla Regina Maria Pia al Castello di Cintra, al quale hanno assistito anche il Ministro d'Italia, marchese Paulucci, la sua signora, il segretario della Legazione e gli altri personaggi di Corte.

La delegazione è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio.

Oggi, Venti Settembre, i delegati, accompagnati dall'Ambasciatore d'Italia, si recheranno a deporre per ognuno una corona bronzea nella stanza mortuaria di Re Carlo Alberto, ricevuti dal Console d'Italia e dalle autorità.

Il processo Nasi-Lombardo.

Ieri alle 15 a Palazzo Madama fu tenuta la prima riunione plenaria della Commissione di istruttoria del processo Nasi-Lombardo.

Presiedeva il sen. Canonico ed erano presenti i senatori Monicelli e Manfredi ed i commissari d'accusa deputati Mariotti, Pozzi Domenico e Pansini.

Dopo uno scambio preliminare di idee, fu deciso di dare facoltà al Presidente di procedere ad interrogatori supplettivi per meglio accertare alcuni fatti che figurano come capi d'imputazione.

Venne quindi stabilito definitivamente che la pubblica discussione del processo cominci entro la prima settimana di novembre.

La Commissione si riunirà di nuovo il 28 corrente.

Ministero Finanze.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma l'onorevole Lacava.

Sono in corso i decreti per la nomina di quattro capi divisione di altrettanti capi regione dell'amministrazione centrale.

Per le rivendite di privative

Si è riunita al Ministero delle Finanze la Commissione incaricata di studiare la riforma della legge 22 giugno 1905 sulle rivendite di generi di privativa e del cav. Da Pacia, capo sezione delle rivendite.

La nuova legge comprenderà il principio informatore di quella del 22 giugno 1905, con una più rigorosa osservanza ai bisogni dell'importante servizio delle rivendite di generi di privativa.

Per i terreni illoseerati.

E' stato approvato il regolamento per l'applicazione della legge 2 maggio 1907 n. 221 con la quale vengono concesse le seguenti tre importanti agevolazioni fiscali a favore dei terreni coltivati a vite dichiarati invasi dalla filossera:

1. Esenzione dall'imposta di famiglia e sui sovrapposte per gli anni nei quali, a causa della filossera, sia andata perduta la metà almeno del prodotto.

2. Esenzione quinquennale dall'imposta a favore dei vigneti ripiantati.

(Questo beneficio è esteso anche ai vigneti ripiantati dal 1905 in poi).

3. Revisione dell'estimo dei terreni coltivati a vigna, nelle provincie in cui ancora vigono gli antichi catasti rustici, quando per effetto della filossera, la produzione della vite venga a mancare di almeno la metà.

Ministero Pubblica Istruzione.
Gli scritti di Mazzini.

Per la ricorrenza del XX Settembre è stato pubblicato il III Vol. a continuazione e compimento degli scritti editi e inediti di Mazzini e di Giuseppe Mazzini *Giovine Italia*, annobi altri tolti dai giornali del tempo e riguardanti tutti la spedizione di Savoja.

Ecco il sommario del nuovo volume:

I — Corrispondenza con Simondi;

II — Collaboratori della *Giovine Italia* ai loro concittadini;

III — Italia e Polonia;

IV — Intorno all'Indirizzo di Gregorio XVI, Papa;

V — Dall'Ungheria;

VI — Una memoria;

VIII — Lettera al direttore del *National*;

IX — Nota all'articolo di P. Buonarotti;

X — Ai giovani d'Italia;

XI — Della guerra d'insurrezione convenisnte all'Italia;

XII — Note a una corrispondenza dagli Stati Pontifici;

XIII — Nota a un articolo di T. Borgia;

XIV — Nota a un articolo di P. Palita;

XV — Italia Una;

XVI — Dichiarazione del Comitato centrale della *Giovine Italia*;

XVII — Proclama ai soldati della Savoja;

XVIII — Proclama ai Savojardi;

XIX — Decreto del Governo provvisorio insurrezionale della Savoja:

XX — Prefazione ad alcuni documenti riguardanti il caso della Savoja;

XXI — Lettera al generale Ramorino;

XXII — Lettera agli abitanti di Lyon;

XXIII — Alla Gioventù italiana!

Ministero Marina.

Il « Volta » è partito da Taranto il 19; il « Montebello » è partito da Napoli il 19; il « Fasano » è uscito da Portoferraio e rientrato il 19; il « Tevere » è partito da Catania e giunto ad Augusta il 19; il « Rimoreiatore 23 » è partito da Livorno il 20.

(6) **Copenaghen**, 20. — La nave-scuola italiana « Etna » è arrivata nel pomeriggio.

Il XX Settembre in Italia.

Dispacci dalle Provincie recano che la ricorrenza del XX Settembre è stata ovunque festeggiata con esposizioni di bandiere, pubblicazioni di manifesti patriottici, conferenze sulla storica data, cortei che si sono recati ai sepolcri dei caduti e commemorazioni ai luoghi che ricordano i fatti dell'unità nazionale ecc.

Stasera vi saranno illuminazioni e concerti.

(8) **Torino**, 20. — Gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Le maggior parte dei negozi fono chiusi. La città ha l'aspetto festivo.

Oggi sono indetti vari comizi organizzati specialmente dai partiti popolari. La città è animatissima.

Milano, 20, ore 18. — La giornata è passata tranquillamente. Le vie erano imbandierate e le mura coperte di manifesti. I negozi sono stati chiusi.

Alle ore 15 si è tenuto il comizio anticlericale nelle scuole di Corso Porta Romana. Turati ha parlato sulla necessità di contrapporre all'organizzazione clericale ecc. ecc. ecc.

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XI.

Spiegazioni provocate da Reginaldo.

E si mise a camminare a grandi passi, senza che si calmasse l'agitazione in lui prodotta da tale scoperta.

Bergeret venne quasi subito.

Senza parlare, il suo padrone gli tese il biglietto che teneva in mano.

Bergeret lo scorse.

— E' chiaro, disse alla fine, noi siamo traditi.

— Il tradirà da mia figlia! gridò il conte di Morlay, giacchè questo misterioso avviso, noi sappiamo benissimo entrambi a che cosa alluda e a chi è destinato.

— Ciò non lascia l'ombra d'un dubbio; allude al nuovo progetto da noi ideato ieri, ed è destinato al marchese de La-Couldraye.

— Tu lo vedi, disse il conte con voce sibilante, tu eri un ingenuo, mio povero Bergeret! Erminia ti giuocava come un fanciullo.

— E' vero, disse l'intendente indispettito; ma di chi è la colpa? Quando quella fanciulla è venuta qui, e quando ha osato biasimare la vostra condotta verso il marchese, chi ha protestato contro il pericolo di quest'intrusa? Chi ha cercato di mettervi in guardia contro la sorpresa dell'amore paterno? Io, non vi dispiacerà! E non solo non avete degnato ascoltarmi, ma mi avete anche ingiunto di obbedirle come a voi stesso.

— Dovevo la tua obbedienza portarti più lontano di quello che facevo io? Perchè comunicarle tutti i nostri progetti come hai fatto sciocamente, quando sapevi che io non le dicevo nulla?

— Riconosco, confessò Bergeret, che sono caduto nella pania: ella era dolce, carezzante!... Ho creduto che avesse fatto ammenda onorevole, e che si fosse sinceramente convertita ai nostri interessi.

— Ciò sarà per te una buona lezione, io spero, disse il conte. Del resto, in non sarai più esposto a cadere di nuovo nel medesimo sbaglio, giacchè d'ora innanzi Erminia avrà lasciato Parigi.

Bergeret non potè reprimere un gesto di sorpresa.

— Intanto, proseguì il signor de Morlay senza curarsene, tu vedi che non c'è tempo da perdere. E' necessario che tu trovi oggi stesso i dieci uomini di cui abbiamo bisogno e che questa sera...

— Capito, interruppe Bergeret. Me ne occupo sul momento; ma voi sorveglierete bene vostra figlia.....

— Me ne incarico, promise il conte.

Tosto che si fu allontanato Bergeret, il signor de Morlay si diresse verso la camera d'Erminia.

Ella stava fasciando la mano della sua sorella di latte quando il padre entrò. Senza mostrare un grande turbamento, ella finì di porre una fascia di tela sulla compressa che aveva preparata e fece segno a Virginia di ritirarsi.

Il conte era imbarazzatissimo per entrare in materia; sentiva che non aveva circondata la giovanetà di quella povera abbandonata delle cure che essa avrebbe dovuto ricevere. Non poteva come essa avrebbe dovuto ricevere. Non poteva quindi farsi un'arma della sua tenerezza, per rimproverarle l'ingratitudine di cui era colpevole ai suoi occhi.

— Signorina, le disse severamente, credo che una lunga spiegazione sia inutile fra noi. Sapevo d'essere tradito da un mio famigliare, ma, lo confesso, voi siete l'ultima su cui sarebbero caduti i miei sospetti. Avrei dovuto dubitarne, giacchè dal giorno in cui aveste messo piede in casa, non avete temuto di dimostrarmi altamente una opinione contraria alla mia.

« Avevo in seguito sperato, che le vostre idee cangerebbero o che voi sarreste più ragionevole. Anzi in questi ultimi tempi, m'ero figurato che voi foste disposta a testimoniarmi il rispetto e l'obbedienza a cui avevo diritto. Il caso mi prova che mi sono ingannato. Come Giuda voi mi tendevate la guancia solo per tradirmi, giacchè voi non negherete, spero, di avere scritta questa lettera.

E le mostrò il biglietto.

— No, padre mio, rispose Erminia senza nemmeno alzare gli occhi.

— Ebbene almeno che aveste il coraggio d'essere franca, disse il conte con amarezza. Voi convenite dunque che questa lettera era indirizzata al marchese de La-Couldraye.

— Ne convengo.

— E che siete voi, riprese con voce sempre più irritata, che m'avete rubato per rendergliela, l'atto di rinuncia che avevo ottenuto da lui.

— Sono io, sì, padre mio.

Queste confessioni spontanee, anzi che calmare il furore del signor de Morlay avevano all'incontro il dono d'attizzarlo.

— Mi direte in qual modo gli avete fatto giungere quella carta.

— Sono andata io stessa a portargliela.

— Voi? In tal guisa siete d'accordo con quel vile per spogliarmi?

— Non sono d'accordo con alcuno, disse Erminia. Non ho fatto quella carta a Reginaldo, bensì al capitano Flamberge. E inoltre tanto lo quanto Virginia eravamo mascherate. Ignoravano dunque tutti e due chi ha reso loro un tal servigio, e non ho compromesso in nulla nè il vostro nome, nè il vostro onore.

— E' vero ciò? domandò il conte un po' rasserenato.

— La sincerità della mia confessione deve provare che non so mentire, padre mio, risposa la giovane.

— E che siete il mio più accanito nemico, disse il conte con asprezza.

— Non vi sono nemica, padre mio. Credo servir meglio i vostri interessi agendo così, meglio di quanto facevate voi stesso, procurando di sottrarvi da quanto è giustizia, diritto, ragione.

— E se vi facessi rinchiudere in un convento signorina! gridò il conte esasperato.

— Io pregherei Dio affinchè vi apriase gli occhi, padre mio.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I pranzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(— Arretrato centesimi 10 —)

Prezzo dell'Associazione
(— Senza L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 ;
(— Con L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno L. 26 - Sem. 11 - Trim 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3 *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80 - *Ai paesi* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblighi, Milano, Gall. V. E. 24.

RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 gr. a fl.)

Rimedio universale garentito da 25 anni di esperienza

Il **Rigeneratore** è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute, ripristinare il regolare andamento dell'organismo, prolungare la vita tenendo lontano e guarendo le più importanti malattie. Migliaia e migliaia di ammalati sono stati guariti in tutto il Mondo dalle più gravi e svariate sofferenze. Moltissime lettere autentiche e spontanee sono state pubblicate.

Il **Rigeneratore** agisce sulla cellula organica, quindi migliora e nutrisce **Sangue, Muscoli, Nervi, Ossa.** La sua azione terapeutica è radicale e duratura e non palliativa ed illusoria, come si avvera con tanti altri prodotti venuti dopo per fare concorrenza al **vero rimedio universale garentito Rigeneratore.** Interrogate le migliaia di persone che l'hanno usato e saprete, che l'effetto benefico di un sol flacon di **Rigeneratore** è superiore a quello di 100 flacon di altri preparati. Per la sua formola scientifica di composizione non ha bisogno di essere iscritto nella farmacopea, e fu premiato con medaglia d'oro al merito scientifico.

GUARISCE

diabete, nevrastenia, anemia; cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola ra chitide; malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza. dolori di testa, dolori di reni e alla spina dorsale, mestruazioni irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, ossalurio, fosiaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze Cura le paralisi, previene le apoplessie.

Il Rigeneratore è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3.00 il fl. Per posta se ne spedisce un fl. in Italia per L. 3,75, estero L. 4; e quattro fl. (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI - Napoli, Via Roma, 345.**

Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.
Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e **direttamente ai privati,** franco dazio e porto a domicilio.
SCHWEIZER & C°, Lucerna M 25 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

LA FLEXEUSE

Premiato Stabilimento Industriale
Fabbrica di creme per cuoiami e grassi speciali lubrificanti
(— V. COSTANTINI —)

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs d' Automobili

Desiderate un' eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?
Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Ottaviano N. 56 (Prati di Castello), e ci troverete la più gran convenienza.
Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-98**

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, le bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Capuccini (via Veneto) in casa alla Salr. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Conta in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

SUONERIE ELETTRICHE

Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11
—(ROMA)—

Parafulmini

per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati dalla scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe premesinte gratis a richiesta*
Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle.* Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate, *Roma* Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Ascensori FALCONI - Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58, Roma

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 21 Settembre 1907 - S. Matteo
Leva il Sole alle ore 5.56 m. - Tramonta alle 6.0 s
Leva la Luna alle ore 6.26 s. - Tramonta alle 5.0 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 20 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.5	3/4 coper.	Nizza	12.4	2/4 coper.
Amburgo	12.8	coperto	Zurigo	8.7	nebbioso
Vienna	10.9	coperto	Costantin.li	16.4	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	21.3	1/2 coper.
Parigi	11.4	coperto	Atene	20.5	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. ore 8	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	19.3	sereno	mosso	24.4	18.3
Torino	15.4	sereno	—	19.9	15.0
Milano	14.2	sereno	—	23.4	12.7
Venezia	14.3	1/4 coperto	calme	19.8	13.4
Bologna	14.8	sereno	—	20.1	12.7
Firenze	13.3	sereno	—	20.2	12.8
Ancona	17.8	1/4 coperto	agitato	22.0	14.0
Firenze	16.9	sereno	—	22.3	16.1
ROMA	15.2	sereno	—	27.3	15.1
Bari	18.2	1/2 coperto	calme	33.5	18.2
Napoli	19.1	sereno	legg. mosso	25.8	17.1
Cagliano	11.8	1/4 coperto	—	18.6	11.3
Torinio	12.7	piovoso	—	19.2	10.4
Palermo	15.0	coperto	calme	24.3	15.2
Messina	16.8	coperto	calme	25.8	17.6
Cagliari	20.6	piovoso	legg. mosso	26.6	17.8

Probabilità: venti moderati prevalentemente del primo quadrante; cielo quasi ovunque sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzanotte 764.4. Termometro centig. *massima 26.3 minima 15.9.*
Umidità relativa 79 assoluta 8.32. Vento a mezzodì: E. Stato del cielo: sereno.

Leggerino

3. Sono il principio di ogni economia.
4. Della famiglia io son delle Piramidi.
4. Uso di noi si impone a tutti quanti.
4. Sian buone a tutte e tutte noi facciamo.
5. Minore, a poco valgo e faccio poco.
7. Faccio sempre oggi ieri non sono.
7. A chi mi merita giungo grado.
8. Senza di me la casa va in rovina.

Spiegazione del passatempo precedente:
CERBERO - CERBERO

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Sonnino - 24 settembre - Appalto dei pascoli comunali 1907-1908. Pegs. L. 9060.
Ospedali riuniti Roma - 5 ottobre - Fornitura di biancherie in 12 lotti. (Ved. Capitolato).
Ministero Marina - 21 ottobre - Provvista di oggetti lavorati di bronzo e di ottone. Pres. L. 210,000 in 3 lotti.
Università agraria di Tolfa - 24 settembre - Affitto del taglio ceduo del bosco Monti Acquatonto e Morre nell'annata silvana 1907-1908. Pres. L. 25,492.
Municipio di Collesano - 8 ottobre - Conduttura acqua potabile. Pres. L. 40,198.
Comune di Parma - 25 settembre - Spazzamento della città e servizi relativi, 1907-1910. Pres. L. 28,000, più accessori.
Roma - Vacanti uffici notarili nei Comuni di Capranali, Castagneto, Montecatini Val di Cecina, Pontedera, Vicopisano, Vecchiano e due con residenze a Pisa. (Distretti Pisa-Volterra).

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal Cortile di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 10 alle 12.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone dei Giardini) dalle 10-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MOSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Omonima, dalle 8 alle 11.
Quest: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo Case 36, scala 3 alle 4
Id. PALLA FICINI, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del Principe Torlonia.)
Bibliotche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 16 dalle 15 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. VALLICELLIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18
Catacombe DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso al dal retiere della chiesa Omonima dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 all'aaoo.
Foro Traiano, p. Omodimo, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 8 al tramonto.
Ville AVENTINO v. S. Sabina dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA, v. Vicolo Macchia. Madama Villa Farnesina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 19.
Id. BAZZONALE, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 15
Id ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta de Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto.
Mausoleo d' Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16
Galleria Borghese, Villa Umberto I., dalle 12 alle 19
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale dalle 9 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. DORIA, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe di s. Calisto v. Appia Antica 33, dalle 8-16
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Sculture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina dipintura, p. Campidoglio dalle, 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capatolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Anfiteatro Castrense, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, rivolgetevi con il massimo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.—
							21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	
Poligno-Ancona	8.10	12.—	17.50	22.30			
Firenze-Milano		8.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5			
Civitavecchia	5.30		18.20	20.40			
Frascati	6.20	9.5	11.45	15.—		17.10	19.15
Velletri-Terracina . . .	6.5	11.30	17.40				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30			
Roccigliono-Viterbo . .	6.40	9.15	15.30	19.5			
Fiumicino	5.44	9.30	18.—				
Mandela-Subiaco . . .	7.30		17.5				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.50	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5
							20.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	12.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	12.15	16.30	22.10	23.35
Ancona-Poligno	6.55	11.40	14.55			21.13	
Milano-Firenze	7.20	10.5		18.45			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia		8.5	11.30				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.35	20.55	22.5
Terracina-Velletri . . .		9.45		16.45		21.10	
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10	
Viterbo-Roccigliono . .		9.54	14.18	18.24		21.20	
Fiumicino	8.27		16.20			20.30	
Subiaco-Mandela . . .		9.35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.32 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20.26 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore — 8.40 — 9.45 — 11.50 festivo — 18.10.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 — 10.14 — 14.38 — 20.26 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	7.—	8.47	9.32	12.17	15.2	—	
	14.47	16.32	18.17	20.2	21.47	—	
per GENZANO	7.2	8.47	10.32	12.17	14.2	—	
	15.47	17.32	19.17	21.2	—	—	

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.30	9.5	10.50	12.35	14.20	—	
	16.5	17.50	19.35	21.20	23.5	—	
da GENZANO	8.20	10.5	11.50	13.35	—	—	
	18.20	17.5	18.50	20.35	22.20	—	

Frascati-Genzano e viceversa.

FRASCATI part.	7.—	8.45	10.40	12.15	14.—	—	
	15.45	17.20	19.15	21.—	22.10	—	

* Fino a Grottaferrata.

GENZANO part.	6.50	8.35	10.20	12.5	13.50	—	
	15.35	17.20	19.5	20.50	—	—	

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.8	9.30	11.48	15.—	—	18.30
Bagni a.	6.18	6.38	8.51	10.19	12.48	15.47	—	19.8
Tivoli a.	—	7.18	9.28	10.44	13.31	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.50	11.—	13.48	17.42	—	19.55
Bagni a.	6.30	8.11	10.18	11.36	14.18	18.17	—	20.30
Roma a.	7.26	9.10	11.5	12.20	15.—	19.38	—	21.12

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	4.—1	3.20	6.—	9.20	15.—1 17.30
Serrafoo	a.	5.15	6.17	6.36	10.16	15.57 19.36
Morlupo	a.	6.—	—	7.32	10.50	16.37 19.02
Civ. Castellana	a.	—	—	8.54	12.14	— 20.28
Civ. Castellana	p.	5.54	—	—	14.05	17.28 —
Morlupo	a.	7.10	10.56	—	15.30	18.43 19.00
Serrafoo	a.	7.50	11.35	11.36	16.02	19.23 19.36
Roma	a.	8.55	12.50	12.50	17.02	20.33 20.36

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 5.30 e da Scrofano alle 11.38 si effettuano nemmanimente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere le seguenti aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 20 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, Ingotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, composto di una elegante comunità e divisibile per arrivo famiglie, con tutti i comodi considerabili, acqua ecc. valore reale L. 120,000, causa divisione L. 90.000. - Formace Valle Inferno L. 135,000 - Casa in via Candia (36 appartamenti) 3 grandi locali terreni: L. 260.000 - Otto villini ai Prati di Castello da L. 120.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno splendido avvenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.
Trattative: **F. Severi** - F. Cola di Rienzo 85' dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi Villa con terreno con fabbricato e cappella nella pittoresca sì Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 Piazza Sonnino. 780

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer Litherey a rotazione, usata poco più del nuovo. Altra Litherey a pedale a mezzaro, luce cauo telaio 60 1/2. Altra Litherey a pedale a mezzaro, luce cauo telaio 60 1/2. Altra Litherey lavorare Tipografia Saguori, Mercede 15, Roma. 754

Casetta o quartierino possibilmente con piccolo terreno, cercasi in Roma o prossimità porta. Offerte a R. F. 13. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ... 837

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 35 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento signorile nel mezzo di una delle più belle piazze del paese, composto di cinque vani, con i quali un grande salone artisticamente decorato. 338

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 39 scendere e rimesse e vasti locali per uffici o magazzini, rivolgersi portiere. 819

D'AFFITTARSI

Presso piazza Venezia al Vico del Mancino 9 - affittasi un locale terreno composto di cinque vani, con i quali un grande salone artisticamente decorato. 338

D'affittarsi subito in via Buonarroti n. 39 scendere e rimesse e vasti locali per uffici o magazzini, rivolgersi portiere. 819

Uso ufficio presso posta centrale via S. Silvestro 65 affittasi mezzanino di cinque camere, tutto rimesso a nuovo. Rivolgersi portiere piazza S. Claudio 82. 836

Affittasi via Propaganda 27

3.o piano, scala particolare, 7 vani tutti disimpegnati, soffitta abitabile, grande terrazza. Rivolgersi al proprietario. 839

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Lezioni di pianoforte da distinta pianista 2. Cecilia a miti condizioni. Preferirebbe quartieri sud. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano ».

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, assumerebbe lavoro Cucitelli o signorina, anche accompagnando dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappelle 25, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allievo di canto La signora Maria distinta artista con mezzo, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di darne lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Arvalesi IV.^o. 56

Signora vedova ottima famiglia, priva di figli, offresi governare famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze inconcepibili. T. V. Via Ripetta 236. 728

Distinta signorina che conosce Francese, Tedesco, Inglese, Spagnuolo, Italiano, di famiglia, in casa propria o al domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 794

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impugnati governativi e Comunali; questioni d'imposte, eccleasiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta italia desidererebbe famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 3.o scala destra, massima cura sua bimbina. Scuola Normale di Genova, da a presso inizi, insieme ripetizioni elementari e di pianoforte, a la casa propria cura e sorveglianza agli alunni. 780

Camera mobiliata civilmente, piena messagione, presso distinta famiglia con affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. Via Cappello 28 P. Ult. La parte sinistra. 838

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione. Via Genova 29 int. 4. 307

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di cui si pubblica con ciò si pervengono almeno per le 5 pom., corrono il giorno successivo. Indirizzare ettere e vaglia all'Amministrazione.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio consegnarla alla posta.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lucidera Bergue Wirth